**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	23
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00042 del 04/02/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00049

OGGETTO: [ID: 10405] Procedura di Valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e contestuale Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Collegamento mediano "Murgia-Pollino". Tratto Gioia del Colle - Matera - Ferrandina - Pisticci e by-pass di Matera - Proponente: Anas S.p.A. con sede legale Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA. -



Il giorno 04/02/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;



- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*”.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all’art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell’ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 165879 del 17.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17345 del 17.10.2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) comunicava la procedibilità dell’istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23, del D.lgs. 152/2006, comprensiva dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, integrata con la valutazione di incidenza, di cui all’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e contestuale verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex D.P.R. 120/2017, art. 9, per l’opera in oggetto, compresa nella tipologia elencata nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 10) denominata “*autostrade e strade extraurbane principali*”.

Ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. il MASE precisava che dalla data della pubblicazione dell’avviso al pubblico sul portale del medesimo Ministero, decorreva il termine di 60 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare all’autorità competente le proprie osservazioni. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento;

con nota prot. n. AOO_089/18599 del 02.11.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava “*chiunque abbia interesse*” a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti pareri/contributi istruttori:



con nota prot. n. 1403 del 04.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20832 del 05.12.2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica – rilasciava, per tutte le considerazioni specificate nella propria nota prot. n. 1403 del 04.12.2023 - il contributo istruttorio, allegato (1) alla presente determinazione per farne parte integrante, con cui sono fornite indicazioni circa il quadro delle competenze nonché risorse informative utili ai fini istruttori;

con nota prot. n. 10511 del 20.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21862 del 22.12.2023, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – rilasciava, per tutte le considerazioni specificate nella propria nota prot. n. 10511 del 20.12.2023 - il contributo istruttorio, allegato (2) alla presente determinazione per farne parte integrante, con cui, per i profili di competenza, richiedeva di integrare la documentazione progettuale *“sia ai fini del contributo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, sia ai fini del rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex art. 146 D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell’08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.”*

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia, con parere espresso nella seduta del 25.01.2023, acquisito al prot. n. 44246 del 26.01.2024, cui si rimanda e allegato (3) alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente e consultabili sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati - ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che l’intervento proposto *“non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito”*, alle condizioni ambientali esplicitate nel medesimo parere.

DATO ATTO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID 10405 in epigrafe;
- le richieste di chiarimenti e approfondimenti dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., trasmesse all’autorità competente nazionale perché possa considerarli, se del caso, ai fini istruttori;
- il parere definitivo n. 44246 del 26.01.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia;
- l’attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza,



all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere prot. 44246 del 26.01.2024 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia e dei contributi istruttori pervenuti, per il progetto "*Collegamento mediano "Murgia-Pollino". Tratto Gioia del Colle - Matera - Ferrandina - Pisticci e by-pass di Matera*", proposto da Anas S.p.A. con sede legale Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA. -

di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 1403 del 04.12.2023 della Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica –;
2. Parere prot. n. prot. n. 10511 del 20.12.2023 della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
3. Parere prot. 44246 del 26.01.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia. -



Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 07 facciate, dall'allegato composto da n. 32 facciate, per complessive n. 39 facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
- Anas S.p.A. - anas@postacert.stradeanas.it
- Città Metropolitana di Bari - protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
- Comune di Acquaviva delle Fonti - protocollo.comuneacquaviva@pec.it
- Comune di Gioia del Colle - protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it
- Comune di Santeramo - protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it
- ARPA Puglia - dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari* – sabap-ba@pec.cultura.gov.it
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità - mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafrica

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V
va@pec.mite.gov.it

Città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia"
cbta@pec.terreapulia.it

e, p.c.

ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: [ID: 10405] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e con il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017. Collegamento mediano "Murgia – Pollino". Tratto Gioia del Colle - Matera - Ferrandina - Pisticci e *by-pass* di Matera.

Proponente: ANAS S.p.A. **Riscontro.**

In riscontro alla nota AOO_089/18599 del 02/11/2023, acquisita al protocollo AOO_064/19415 del 02/11/2023, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha reso noto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, comprensiva dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, integrata con la Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e contestuale Verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex D.P.R. n. 120/2017 art. 9, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto in argomento è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 al punto 10, denominata "autostrade e strade extraurbane principali".

Come riporta l'elaborato dal titolo "Idrologia – Idraulica - Relazione idrologica" (codice T00EG00IDRRE01), il tracciato si originerà nel comune di Gioia del Colle (BA) e si svilupperà in sovrapposizione alla strada esistente strada provinciale n. 235 fino in prossimità di Santeramo in Colle (BA), da cui effettuerà un *by-pass* del centro abitato (tratto di nuova realizzazione) per poi collegarsi alla strada provinciale n. 236. Da questo punto si proseguirà lungo la strada provinciale n. 236, seppur con variazioni planimetriche rispetto all'infrastruttura esistente, confluendo nella strada provinciale n. 271 in prossimità del confine tra Puglia e Basilicata, della quale si seguirà lo sviluppo esistente per un breve tratto; a seguito di questo tratto di sovrapposizione, si proseguirà in un segmento di nuova realizzazione che affiancherà Matera (lasciandosi la città a Est) per poi incrociare la strada statale n. 7 in corrispondenza del viadotto sul fiume Bradano. Il tracciato in questione sarà costituito da un tratto di strada di categoria "C" fino a Matera, seguito da una strada di categoria "B" esteso fino al termine del tracciato stesso.

Inoltre il tracciato stradale, lungo tutto il suo percorso, come afferma l'elaborato intitolato "Idrologia – idraulica - Relazione idraulica - Simulazioni idrauliche" (codice T00EG00IDRRE02), interferirà con il reticolo idrografico ufficiale delle Regioni Puglia e Basilicata e, in corrispondenza delle varie intercette, sono stati previsti degli attraversamenti idraulici. Tali attraversamenti sono stati definiti convenzionalmente di "progetto" e indicati con la lettera P; a questi, si contrappongono gli attraversamenti "esistenti" (indicati con la lettera E) che sono quelli che esistono nella strada attuale e che saranno mantenuti invariati nella nuova configurazione del tracciato. Oltre a queste due tipologie, sono da prevedere anche gli attraversamenti di "trasparenza", collocati per mantenere una massima distanza tra due attraversamenti successivi di 1 - 1,5 Km, e di "soccorso idraulico", necessari per soddisfare le esigenze delle trincee drenanti in difetto.



Come riporta l'elaborato dal titolo "Idrologia – Idraulica - Corografia dei bacini idrografici superficiali" (codice P00IA00IDRC001), nove degli attraversamenti di progetto, enumerati in sequenza da Est verso Ovest, ricadranno nel territorio pugliese, i rimanenti sei in Basilicata. I primi 10 saranno risolti ponendo in alveo dei tombini, eccetto all'intercetta n. 4 dove sarà realizzato un viadotto lungo 200 m e all'intersezione n. 10 (Torrente Jesce) dove sarà costruito un ponte lungo 40 m; le rimanenti cinque intercette, in territorio lucano, saranno risolte, come riporta la tabella inserita nell'elaborato cartografico intitolato "Idrologia – Idraulica - Corografia dei bacini idrografici superficiali - Tavola 2, codice P00EG00IDRC008", nel seguente modo:

- intersezione n. 11 (Torrente Gravina di Matera): costruzione di un viadotto;
- intersezione n. 12 (confluenze del Torrente Gravina di Puglia): costruzione di un viadotto lungo 160 m;
- intersezione n. 13 (confluenze del Torrente Gravina di Puglia): costruzione di un viadotto lungo 400 m;
- intersezione n. 14 (Torrente Gravina di Puglia): costruzione di un ponte lungo 50 m;
- intersezione n. 15 (Fiume Bradano): costruzione di un ponte lungo 110 m.

Tali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Provincia/Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d'acqua di che trattasi.

Perciò si suggerisce il coinvolgimento, in tale procedimento, non solo dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022), ma anche del Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012).

Con riferimento alle seguenti risorse informative, certamente utili per le necessità istruttorie dei soggetti coinvolti nel procedimento:

- carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015), reperibile al seguente *link*:
http://webgis.distrettoappenninomeridionale.it/geomorfologica/map_default.phtml;
- con riferimento alla gestione dei corsi d'acqua, cartografie allegate alla proposta di documento programmatico del Piano Generale di Bonifica adottato con D.G.R. della Puglia n. 1934 del 22/12/2022, reperibili al seguente *link*:
<https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>.

risulta che dei corsi d'acqua pugliesi interessati dalle opere e dagli interventi, due rami idrografici risultano in gestione al Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" (intercette P8 e P9) e i sette rimanenti rami non sono in gestione al succitato Consorzio (intercette P1 ÷ P7). Inoltre, le intercette dei corsi d'acqua indicate in progetto con le sigle P2, P3, P4 concernono attraversamenti di "progetto"; diversamente, l'intercetta P1 e le intercette P5 ÷ P9 riguardano attraversamenti "esistenti".

Per quanto riguarda i profili di concessione inerenti trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" (per i rami del reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. n. 4/2012) e da questa Sezione (per i rami del reticolo non in gestione al Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della L.R. n. 17/2000), prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'utilizzo – anche temporaneo – delle aree del demanio idrico.

Con riferimento ai corsi d'acqua non in gestione al Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" si chiede al Proponente di fornire gli elaborati cartografici che evidenzino con maggiore dettaglio gli attraversamenti dei corsi d'acqua (le lunghezze di tutti i tratti stradali che attraversano i vari corsi d'acqua - intese come impronte al suolo del demanio idrico - e quelle di ogni altro eventuale tipo di intersezione/attraversamento, aereo e/o sotterraneo: linee elettriche, condutture, ecc.).



Infine si precisa che, per tali attraversamenti, prima dell'inizio dei lavori e **previo parere favorevole della Città Metropolitana di Bari (ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022)**, per ciò che concerne i compiti di polizia idraulica, dovrà essere inoltrata alla scrivente Sezione istanza di concessione d'uso/attraversamento dei corsi d'acqua, cui dovrà essere allegato:

- attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (cod. ufficio: TUE, cod. tributo: 458T, importo: € 16,00) relativo alla istanza di occupazione/utilizzo/attraversamento dell'area demaniale, da versare con il modello F23;
- attestazione di pagamento delle spese istruttorie, pari a € 50,00, da versare attraverso il circuito MyPay della Regione Puglia, al seguente *link*:
https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=DEMANIO_IDRICO_DIRITTI_ISTRUTTORI_SP, selezionando il campo "Diritti istruttori concessioni beni demanio idrico" nella sezione "motivo del pagamento".

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti del presente procedimento.

Il funzionario

Francesco Forte



Francesco Forte
01.12.2023
14:11:38
GMT+01:00

il dirigente *ad interim* del servizio

Antonio V. Scarano
ANTONIO VALENTINO
SCARANO
01.12.2023 13:09:35
GMT+01:00

il dirigente della sezione

Giovanni Scannicchio



GIOVANNI SCANNICCHIO
01.12.2023 14:55:01
GMT+01:00



Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID: 10405] Procedura di Valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e contestuale Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto di fattibilità tecnico-economica: *"Collegamento mediano "Murgia-Pollino". Tratto Gioia del Colle - Matera - Ferrandina - Pisticci e by-pass di Matera"*.

Parere

Con nota prot. n. 165879 del 17.10.2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, per il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato: *"Collegamento mediano "Murgia-Pollino". Tratto Gioia del Colle - Matera - Ferrandina - Pisticci e by-pass di Matera"* (codici PZ138 – PZ139) - Proponente Anas Spa. Ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.lgs. 152/2006 la documentazione a corredo dell'istanza è pubblicata unicamente sul sito web del MASE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10269/15142>.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati progettuali, raggruppati in macrocategorie, di cui si riporta la codifica MD5:

01. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

02. STUDI TRASPORTISTICI

03. GEOLOGIA E GEOTECNICA

04. SISMICA

05. IDROLOGIA E IDRAULICA

06. PROGETTO STRADALE

Alternative di tracciato

Tracciato selezionato - tratto in adeguamento categoria C1

INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE

T01PS30AMBPL01B.pdf

T01PS30AMBPL02B.pdf

T01PS30AMBPL03B.pdf

T01PS30AMBPL04B.pdf

T01PS30AMBPL05B.pdf

T01PS30AMBPL06B.pdf

T01PS30AMBPL07B.pdf

T01PS30AMBPL08B.pdf

T01PS30AMBPL09B.pdf

T01PS30AMBPL10B.pdf

T01PS30AMBPL11B.pdf

T01PS30AMBPL12B.pdf

T01PS30AMBPL13B.pdf

T01PS30AMBPL14B.pdf

T01PS30AMBPL15B.pdf

T01PS30AMBPL16B.pdf

T01PS30AMBPL17B.pdf

T01PS30AMBPL18B.pdf

T01PS30AMBSZ01B.pdf

f6dd251ad1c722677f52fd8e0bf39a0d

f1a7fe8e664016ade870086740b00e2d

70a353e90038eb7f0dc5d53a55f81883

b7b1e61d73828c817710cbb3d11ed68a

e7ae0f11c94d2bee3c217f7be1df54e4

f4019c261d502ebd51c29acb3e0a5103

9baaf777c0fab96a16b5cef3ef29056c

71c5d8a8e82c1d57c283f3cb5743919b

83cc83cce0fad7f5b13fa5824e308c88

148278605fd65ff8b664a75bd9075bb9

99b4deb216fc7f49a91d724a10350b36

93d3e9d81b276b71d701f67481fcc118

eb265d391dcb5d4fd8db1932e254d60d

e9c966ea9cb218b664e4681d1433cc7

0132be0e5803902025f999f9493963f9

2c63044a4842906be11b2852cc19c77

a40ea6f9f65f76321427155c434cf4ec

368cc2ac79b268a02ad440676b6c7c55

61bdee1aeb533868acd93c8e08d3b8

07. OPERE D'ARTE MAGGIORI

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



08. OPERE D'ARTE MINORI

09. OPERE DI SOSTEGNO

10. INTERFERENZE

11. ESPROPRI

12. DOCUMENTAZIONE TECNICO – ECONOMICA

13. INDAGINI AMBIENTALI SUI TERRENI E SULLE ACQUE

14. GESTIONE DELLE MATERIE

15. FASI DI COSTRUZIONE

16. IMPIANTI

17. SICUREZZA

18. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

INQUADRAMENTO PROGETTUALE - Elaborati Tratto C1

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E SISTEMA VINCOLISTICO

ANALISI AMBIENTALE

INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE

T01IA30AMBCT01C.pdf

T01IA30AMBCT02C.pdf

T01IA30AMBDI01C.pdf

T01IA30AMBDI02B.pdf

T01IA30AMBDI03B.pdf

T01IA30AMBDI04B.pdf

T01IA30AMBDI05B.pdf

T01IA30AMBFO01A.pdf

T01IA30AMBPL01C.pdf

T01IA30AMBPL02C.pdf

T01IA30AMBPL03C.pdf

T01IA30AMBPL04C.pdf

T01IA30AMBPL05C.pdf

T01IA30AMBPL06C.pdf

T01IA30AMBPL07C.pdf

T01IA30AMBPL08C.pdf

T01IA30AMBPL09C.pdf

T01IA30AMBPL10C.pdf

T01IA30AMBPL11C.pdf

T01IA30AMBPL12C.pdf

T01IA30AMBPL13C.pdf

T01IA30AMBPL14C.pdf

T01IA30AMBPL15C.pdf

T01IA30AMBPL16C.pdf

T01IA30AMBPL17C.pdf

T01IA30AMBPL18C.pdf

T01IA30AMBPL19B.pdf

T01IA30AMBPL20B.pdf

T01IA30AMBPL21B.pdf

T01IA30AMBPL22B.pdf

T01IA30AMBPL23B.pdf

T01IA30AMBPL24B.pdf

T01IA30AMBPL25B.pdf

T01IA30AMBPL26B.pdf

T01IA30AMBPL27B.pdf

T01IA30AMBPL28B.pdf

T01IA30AMBPL29B.pdf

T01IA30AMBPL30B.pdf

T01IA30AMBPL31B.pdf

T01IA30AMBPL32B.pdf

T01IA30AMBPL33B.pdf

T01IA30AMBPL34B.pdf

T01IA30AMBPL35B.pdf

T01IA30AMBPL36B.pdf

T01IA30AMBPL37B.pdf

T01IA30AMBPL38B.pdf

T01IA30AMBS201B.pdf

4a53271c34b423c3a7f97a5083bcc27b
2b6f8e90517d7828b0ccee1ad50751a
cb73e91301023d6662899ae6f4b50608
308db7bc25254c0ce1d5e61bdbe717a7
697392c04e39ecb5d63663bec279e47e
6db63297273f49c3571ea2be3d799b0e
62b7b7fc4011783fe5ae0ca0cd0cb9a0
884dbfff2e7b473995873935128fe8f9
84e45a15979f3e38907e28d455d23c97
958e851db1feb53cbf27d3e2218a5aad
657e005420ce7bcc31bf38fb55b7c0c8
25e9d9a9e014e41f2a7b43090f46aec7
c47dff8cf73eec43555c96ab5f65c239
53f9dc8a7270aebd8296f656923223c4
eb90b95bdddf95f2f85d4df141d3021
fa8b6293340fa386e61d14f3c224e68e
80dd700fd02714f6jde96aad497ce052
b5ed75e6c026c3834b0503bb5c8c9c06
e2417c2dd819dbd5eedeedc2fc6ad314
81d9349a0cd62f4e41df95da34d983db
e0a1307bca0cd077422034e13a4f9e6c
d0ee98c78994fd4f5cdaecb07c0592a
cdb36f9b9c50d3572886f23c32f2045
4dd7bbb8177cf1f1847917500456406
6404b82eb1e274ae75db3ac0c5b99d0f
a150f441d70d83e2b9359136f94f7338
d182561ac96cf7c2a4eeb3937e9bfa6
751aac92ce074e2f3f6005717feec48e
884c357f54ebce80b3673f31d8fedef8
d0fe798ac037509a393e2457ef04b140
a4e98de90f6895cfa72b0ba132adaa1
60d5766460b7dc0ad9e81854f05d42d6
77d7c7eafb28b2ab59f245a449dadcb
d84718ac8556af0dd692bdf3ff0c6e90
95d3195ca03cc4f294c8be706cbf7584
f2de401850541cc0b93068266486d823
de5899dba06674134ff6b48a12688737c
252b35e100f37c91d463aaa948b0516d
526ec6c208f970dbe107835f1b67637
8ed142f75675beecd1c5959604d1edf0
caa46affd61a91cf5b29a5d7d17c5d5e
4aff3b8c72dc281d88cc009b2aef738c
72cda874f16bd7c2b7c2e7aa02e4a8a1
684a1b280c61a94e2ef8343e8ef94b78
0a789cb8f3df4325d27e5c73b56e85
bbfd905af16c6fe3152291a2c28302ff
3f5c1299855ba75f64275c9bbe92e32a

20. RELAZIONE PAESAGGISTICA

T00IA50AMBCT01B.pdf

T00IA50AMBCT02B.pdf

T00IA50AMBCT03B.pdf

T00IA50AMBCT04B.pdf

7c0212f24d0eefc572a8f33ba8851f4e
e86534bd535f41b626598835debec20f
8fea723e683c7ff3415ba31a57d17015
45c1c92f39e1bbfe47fa80d7e8b96cd1



TOOIA50AMBCT05B.pdf
TOOIA50AMBCT06B.pdf
TOOIA50AMBCT07B.pdf
TOOIA50AMBCT08B.pdf
TOOIA50AMBCT09B.pdf
TOOIA50AMBCT10B.pdf
TOOIA50AMBCT11B.pdf
TOOIA50AMBCT12B.pdf
TOOIA50AMBCT13B.pdf
TOOIA50AMBCT14B.pdf
TOOIA50AMBCT15B.pdf
TOOIA50AMBCT16B.pdf
TOOIA50AMBCT17B.pdf
TOOIA50AMBCT18B.pdf
TOOIA50AMBCT19B.pdf
TOOIA50AMBCT20B.pdf
TOOIA50AMBCT21B.pdf
TOOIA50AMBCT22B.pdf
TOOIA50AMBCT23B.pdf
TOOIA50AMBCT24B.pdf
TOOIA50AMBCT25B.pdf
TOOIA50AMBCT26B.pdf
TOOIA50AMBCT27B.pdf
TOOIA50AMBCT28B.pdf
TOOIA50AMBCT29B.pdf
TOOIA50AMBCT30B.pdf
TOOIA50AMBCT31B.pdf
TOOIA50AMBCT32B.pdf
TOOIA50AMBCT33B.pdf
TOOIA50AMBCT34B.pdf
TOOIA50AMBCT35B.pdf
TOOIA50AMBCT36B.pdf
TOOIA50AMBCT37B.pdf
TOOIA50AMBCT38B.pdf
TOOIA50AMBCT39B.pdf
TOOIA50AMBCT40B.pdf
TOOIA50AMBCT41B.pdf
TOOIA50AMBCT42B.pdf
TOOIA50AMBCT43B.pdf
TOOIA50AMBCT44B.pdf
TOOIA50AMBCT45B.pdf
TOOIA50AMBCT46B.pdf
TOOIA50AMBCT47B.pdf
TOOIA50AMBCT48B.pdf
TOOIA50AMBCT49B.pdf

12649c324adb23ea986df7bc976ea4a0
90b47d24bd9d1b3b4f89ba22bee19006
50eb8ad34c790614c05a2cb92e7c1e4d
4fd1f1d356186210c457da10e79a1a4c
3b30dd39010098f297db63a5c00ff99a
4aef348d6df0575d7a0b2ea21173ad9b
883e7dcec678c38978be610f0a2ffbc4
fae96048e6e4abd47d35395e7ad83ca28
fc602e9409c991ae50bee2d8853eb2dc
87ab09d29f94f06671cc6313f059a31a
f7253d1e14144f1fab1bda51cbd57c39
05ec20993cc3b4e93dda851673fbd77
7421631cbdaf5d2438cbbfd22e5a1219
309c4309c7cb458db611e8e5e42905ce
175359d2d3205aaf224f7129a4b084ef
77e806e1967143cbdc3ea198e738ed24
a4e026d2d541d6d04841de2bbd10f663
4f36a7aa9b51f75e8d40ceca2c98a716
5e51b58383da5d38604b926b6fd479f3e
168d12211ab390eb672a61fefb4f689
98208b0fd2865faad68208d1ef2f0938
71af8b7fa6856b478a135ec769c7795c
4c401e000e65aee71999451865e5e33c
5250383335d52205f8213f464bc07d19
354fea92f7c94e186ef3af6e7e866324
3200aeb84154a8f263af6e38ea927d
bcba7605f8b68ee183810d733a1b459e
5122165fbc09bebf992878280915738
5f2a4b798918e47e16a720f94670b8fc
e0712623a13d2d3cc5ab326b2aad64d8
1015dc6e99e739df53f5c5bb63a9fcd2e
7dad12bb6a23592526828d36b2724003
2466b6775cbe86830bc1706bc2dec220
f1420b0545196769958ef2ca4be235c
aeb5d8bf4b9490c0bd731b63daae03ab
f5e191516b1b0a9dc6de413ee1873fd
52f2640e81e4b97748143ced790b93b
5eae154130ce5dfa562e4ad6158583d6
f68aa773b2f4ab5d3bbe561d81213461
24952c4fd7c6e8d047e2a84a266e405
b92c06a8e094a1d0004db2d3735230db
5b2ab92529b310d58b71c508d838777
31cfe2865d4fb31b0fcbdfef819ec5e9
3c7054e54b706ac70a21650dd96f317
add0888f8a2506812884ad6a0c23286b
1d30ce9f770f50c04a67d2198186513
8282a1bb8dfb55c9fe605a56e9348d1f
7e373bdcb39e5d1e7e9cdd1471f1b85
578f32e538578fa5dadaf437c6c14610
e9888b451ebeeaa8f578c426f324a
d634b490e33d009f85341a520d0f6981
7402b1c8d3704600a12d1902f6f97b2d
5a9f8aa04979ff299187add3774665a
e76f19f38da7ec87a970d5d72d5fd38e
030cadaa628a84f1c45734f36a6b38a8
556d5da0ec116585366a86e52c3f7e1c
d619855541db581eaf0cedb39576919e
71d39d81bda132818c3ae3be13a4472c
c08b599b6b44507753541a9229d7da41
5ca6100283aa18a1aa67dd2c9b46e6f
42fd91ae4fc428f14e6d4ca6e2cd63c2
ba267f2524ef74867e6c8ba5b20430b8
a0645476afdf811f35763372132a7
6266b53037e591fc6f3a2527f02492f6
af674c57bf127973bb2763170a6fe68c
643f572a4b774f11c5d2b5fc155305ed
88381f182021ff8830c2e2098b66032c
91ca18f8c96d35e69f801a8634b9503
ee912f0f9486b353f4d3f92bf85018ea
3fe4e40e146844df345e8b72dc441cc
75c3f202478dc055f95aec15c5d22c81
7d914733e0e2cf94c55f63317f2fd75b
518b3c9f8dbdd72ecd638db3445d3b3
ead20b91561a955daf99011a0b216b1
5011c293a76a1df6bdaa09a37aaab9f7



TOOIA50AMBPL50B.pdf
TOOIA50AMBPL51B.pdf
TOOIA50AMBPL52B.pdf
TOOIA50AMBPL53B.pdf
TOOIA50AMBPL54B.pdf
TOOIA50AMBPL55B.pdf
TOOIA50AMBPL56B.pdf
TOOIA50AMBPL57B.pdf
TOOIA50AMBPL58B.pdf
TOOIA50AMBPL59B.pdf
TOOIA50AMBPL60B.pdf
TOOIA50AMBPL61B.pdf
TOOIA50AMBPL62B.pdf
TOOIA50AMBPL63B.pdf
TOOIA50AMBPL64B.pdf
TOOIA50AMBPL65B.pdf
TOOIA50AMBPL66B.pdf
TOOIA50AMBPL67B.pdf
TOOIA50AMBRE03A.pdf
TOOIA50AMBS201B.pdf
TOOIA50AMBS202B.pdf

be25039b5e9db81f3ab0b89c240e8339
d78063893c76d132f0fb3ce5e75d43a2
e668256faf6f29e0339deb51708a93650
3a4d5d23a97b46c855a2c65fd70d6cd4
26fa502f7be26b35ae2d7fb63e10be86d
a9f34ae329b8929b041c77a160f6497
4a03fe0fd3411b939d4913bba02389e
54c329f1d92eb9982daa3034124fce2c
59e8682445b6d70cf8a79a4add39bfba
cc37520a37075ce6c8480512984ace67
c7a883b09c538efd57eb03132e261ea0
c898a86cadd91184409707cc5eb735a6
4098633bec966529f64bd294dc335d1b
39457bb5737a731caa7d9ea69e302ae7
6fb5241377a951ef31d631861f32c003
eaf5e429f3664f97bab68b07b4ea3950
eb1529fcf7c2470859499f1d6716e0f6
145822b217f1f4b02b28c8b0834bf615
ed28e8e68148927121d18e75f14abd9a
e70b6976f0e86427328d35cb4562c12
c8a886d637aabfc22bb828712aad72da

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento è localizzato nelle regioni Puglia e Basilicata interessando i Comuni pugliesi di Gioia del Colle (BA), Santeramo in Colle (BA) e Acquaviva delle Fonti (BA) e i Comuni lucani di Matera e Miglionico (MT). L'intervento si estende per una lunghezza di circa 23 km nel territorio regionale e consiste nella realizzazione di tre tratti di viabilità, di seguito descritti:

- *Tratto A*, di lunghezza pari a 10,3 km, in cui sono previsti i lavori di adeguamento della carreggiata stradale della S.P. 235 alla Cat. C1 ex. DM/2001 (carreggiata unica bidirezionale, n.2 corsie di larghezza 3,75 m, una per senso di marcia, e banchine pavimentate da 1,50 m su entrambi i lati) a partire dalla *Rotatoria n.1* in corrispondenza dello *Svincolo Autostradale di Gioia del Colle* fino alla *Rotatoria n.6* (inizio della *Circonvallazione Sud di Santeramo*). Al fine di razionalizzare gli incroci presenti lungo il tracciato, l'intervento prevede la sistemazione di roatorie caratterizzate da un diametro esterno pari 50 m per le Rotatorie n.1 e 6 e 40 m per le Rotatorie n.2, 3, 4 e 5;
- *Tratto C*, realizzato completamente in variante su sede stradale costruita ex-novo (Cat. C1 ex. DM/2001) per una lunghezza di circa 5 km, con funzione di circonvallazione sud per l'abitato di Santeramo in Colle (BA) a partire dalla *Rotatoria n. 6* (pk 10+300,520) fino alla *Rotatoria n. 8* (pk 15+371,650) di innesto alla S.P. 236 e di diametro esterno pari a 50 m. All'interno del tracciato sono presenti n.2 roatorie: la *Rotatoria 7* di innesto alla S.P. 128 (pk 12+709,810) e la *Rotatoria 7bis* (pk 13+560,510) caratterizzate da un diametro esterno pari a 40 m. Inoltre il tratto sarà realizzato prevalentemente in rilevato e presenterà n.2 ponti entrambi a campata unica di lunghezza pari a 40 m e 60m rispettivamente localizzati alla pk 14+820 e alla pk 0+172 (*Ponte complanare tratto C*). Il progetto prevede infine la realizzazione di un sottopasso scatolare in cls armato di lunghezza complessiva pari a 20 m (pk 11+122);
- *Tratto B*, in cui sono previsti prevalentemente lavori di adeguamento della carreggiata stradale della S.P. 236 alla Cat. C1 ex. DM/2001 a partire dalla *Rotatoria n. 8* (pk 15+371,65) alla *Rotatoria n. 11* al Km 22+643,31 (fine tratto di competenza regionale). Al fine di razionalizzare gli incroci presenti lungo il tracciato, l'intervento prevede la sistemazione di n.3 roatorie caratterizzate da un diametro esterno pari 40 m. Inoltre sono previste alcune rettifiche



all'attuale sedime del tracciato della S.P. 236 al fine di migliorare l'andamento altimetrico e portare le geometrie planimetriche a valori accettabili per la categoria di strada di progetto.

L'intervento si inserisce nell'ambito dell'“*Itinerario Murgia - Pollino*” articolato, quest'ultimo, in 5 tronchi (*Gioia del Colle - Matera; Tangenziale di Matera; Tang. Matera - Ferrandina Scalo; Ferrandina Scalo - Pisticci; Pisticci - Valsinni; Valsinni - Lauria*) e finalizzato al potenziamento del corridoio trasversale di collegamento viario tra l'Autostrada A3 (Svincolo di Lauria Nord) e A14 (Svincolo di Gioia del Colle). L'intervento in esame riguarda i primi due tronchi (*Gioia del Colle - Matera; Tangenziale di Matera*) ed è a sua volta finalizzato a:

- migliorare il collegamento dell'area industriale di IESCE (MT) con le zone produttive lungo la S.S. 7 a Sud di Matera, anche attraverso il miglioramento di tratti della viabilità esistente e la realizzazione di adeguate interconnessioni lungo l'asse Matera-Santeramo;
- completare la tangenziale di Santeramo in Colle (BA) appaltata nel 2006 ma non ultimata nel tratto interessato dal collegamento Gioia del Colle – Santeramo – Matera;
- potenziare l'accessibilità ai nodi intermodali di Bari (Areo + Treno + Nave) e di Taranto (Nave).

Il proponente, in merito alle previsioni progettuali di inserimento e mitigazione paesaggistica dell'intervento infrastrutturale, afferma che gli interventi previsti si sostanziano in:

- interventi di sistemazione naturalistica e paesaggistica delle aree intercluse tra la viabilità principale e quella secondaria mediante la “*creazione di cespuglieti, di cespuglieti arborati, l'impianto di fasce arboreo – arbustive, di fasce arbustive, di filari arborei e l'impianto arboreo geometrico*”;
- sistemazione a verde delle scarpate mediante inerbimento a spaglio, per le superfici di minore pendenza, o idrosemina con mulch per le scarpate di maggiore pendenza. Sulle scarpate di altezza superiore a 2 metri si impianteranno specie arbustive in associazioni allo scopo di ostacolare il processo di erosione superficiale dei pendii e migliorare l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura;
- interventi di riconnessione con il paesaggio e gli ecosistemi marginali all'infrastruttura mediante “*l'Impianto lineare di vegetazione arboreo-arbustiva (Quercus pubescens, Olea europaea - Crataegus monogyna, Phyllirea angustifolia), arbustiva (Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Phyllirea angustifolia.), l'Impianto di esemplari arborei isolati o piccoli gruppi (Quercus pubescens, Olea oleaster), Impianto arboreo geometrico (Prunus amygdalus dulcis) e l'Impianto di vegetazione di invito per la fauna in corrispondenza degli attraversamenti faunistici/ Impianto di essenze di interesse ecologico lungo la rete di protezione faunistica (Crataegus monogyna, Ligustrum vulgare, Prunus spinosa)*”;
- aree di ricostituzione e creazione di ambienti di interesse ecologico e di salvaguardia dei valori ecosistemici del territorio mediante “*ripristino fitocenosi naturali all'interno delle sequenze dinamiche dei popolamenti vegetali naturali di margine, l'Impianto di formazioni boschive - a mitigazione degli ambienti sottratti (Quercus trojana, Quercus cerris, Fraxinus ornus, Quercus coccifera - Pistacia terebinthus, Phyllirea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna) e l'Impianto lineare di vegetazione arbustiva in ambiti boscati (Phyllirea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna)*”;
- interventi di bonifica e ripristino ambientale mediante ripristino delle aree pavimentate residuali con terreno vegetale e successivo inerbimento (reliquati stradali);
- opere ed interventi per la salvaguardia delle specie della fauna selvatica e per la connessione degli ambienti ecologici mediante scatolari con dimensioni pari a 1.50m x 1,50m e 0,50m x



0,50m al fine di consentire l'attraversamento rispettivamente della fauna selvatica di media taglia e di anfibi.

Con riferimento alle misure di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio identitario-culturale, atteso che l'infrastruttura di progetto interferisce con il *Regio tratturello Santeramo - Laterza* e il *Regio Tratturo Melfi - Castellaneta* in corrispondenza rispettivamente della *Rotatoria n.5* e *11*, il proponente precisa che, al fine di dare una connotazione specifica ai luoghi, è stata prevista un'area attrezzata e la sistemazione di "increspature" a valore evocativo nell'isola centrale della *Rotatoria n.5* e la realizzazione di muri in pietrame a secco e un richiamo al paesaggio agricolo/pastorale tipico dell'ambiente circostante nell'isola centrale della *Rotatoria n.11*.



Fig.1: Sistemazione della Rotatoria n.5 in corrispondenza del Regio Tratturello Santeramo- Laterza

In relazione agli aspetti visivo-percettivi di inserimento dell'infrastruttura nel territorio, il proponente afferma che: " [...] Il tratto della Variante di Santeramo corre dalla Rotatoria 6 alla Rotatoria 8 di progetto [...] risulta essere realizzato in rilevato molto basso (1/2 m) per la quasi totalità della sua lunghezza ad esclusione del tratto nei pressi del "Casato Caporizzi" tra la Prog. 12.300,00 e la Prog. 13.500,00 (circa 200 metri) in cui il rilevato avrà altezza anche di circa 9 metri (doppia banca di rilevato). L'unica opera d'arte prevista risulta un viadotto di lunghezza 40 metri alla Progressiva 14.850 circa, prima del raccordo con l'esistente S.P. 236 alla Rotatoria 8. Da questa il tracciato ripercorre la S.P. 236 in sostanziale aderenza altimetrica fino alla piccola variante relativa all'area boscata "Lama di Lupo" in cui il tracciato attraversa l'area in trincea di altezza max pari a circa 2,5/3 metri, per poi correre in rilevato all'uscita dell'area boscata nei pressi della Masseria Iacoviello (Prog. 19.200 circa)" [...] l'infrastruttura in sé, essendo inserita in un contesto paesaggistico caratterizzato principalmente da destinazione d'uso agricola, produce, per i tratti in variante planimetrica, un taglio all'interno del territorio, alterando e modificando quindi il paesaggio attuale da un punto di vista percettivo. Tale alterazione risulta apprezzabile nei casi descritti e localizzati in cui il tracciato previsto è necessariamente esente dal seguire la morfologia del paesaggio prevedendo rilevati (ed in maniera minore le trincee di per se meno percepibili nel contesto morfologico di intervento) di dimensioni apprezzabili e opere d'arte quali ponti e viadotti".

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: il tracciato della S.P. 236 (Tratto B) e i tombini P8 e P9 interferiscono con "Fiumi Torrenti e corsi d'acqua" e nello specifico con "Gravina di Laterza" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato della S.P. 236 (*Tratto B*) lambisce **“Doline”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52; il tracciato della S.P. 236 (*Tratto B*), il tracciato della S.P. 235 (*Tratto A*), i tombini P1, E1, E4, E8, P2, P6 e P8 sono interessati da **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R”** e nello specifico da **“Il Lamone”** e **“Lama in località Alessandrelli”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 47 delle NTA del PPTR; infine il tracciato della S.P. 235 (*Tratto A*), il *Tratto C* in variante con la *Viabilità poderali n.1* e la *Viabilità di servizio n.5*, il tracciato del *Tratto B*, le Rotatorie n. 5, 7 bis, 8 e 9, n.2 ponti localizzati nel *Tratto C* (pk 14+820 e pk 0+172), i tombini P5, P6, T1,T2,T7, T8 e T9 interessano **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 51 e dalle direttive di cui all’art. 52.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato del *Tratto B*, la viabilità di servizio n.2 del *Tratto C*, i tombini P5 e P7 interferiscono con **“Boschi”** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60 e dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del *Tratto C* in corrispondenza della pk 14+420.52, il Tracciato B in corrispondenza della pk 21.800, il tombino P9 interferiscono con **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60 e dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; il tracciato del *Tratto B*, le rotatorie n.6, 9 e 10, il *Tratto C* con la *Viabilità di servizio n.2* e il *Sottopasso poderali* (pk 11+122.55), i tombini P8, P7, T9, T8, P6, T4 e T2 interferiscono con **“Aree di rispetto dei boschi”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60 e dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; il tracciato del *Tratto B* e i tombini P8 e T8 interferiscono con **“Prati e pascoli naturali”** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60 e dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine l’intervento nel suo complesso, ad esclusione di un tratto di circa 5 km del *Tratto A* e circa 2 km del *Tratto B*, interferisce con **“Siti di rilevanza naturalistica”** e nello specifico con **“ZPS e ZSC Murgia Alta - IT9120007”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69 e dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato del *Tratto B*, in corrispondenza della pk 17+900, lambisce **“Zone gravate da usi civici” - Comune di Santeramo (BA)**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77 e dalle direttive di cui all’art. 78 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* i tracciati del *Tratto B* e *Tratto A* interessano **“Testimonianze della Stratificazione insediativa: Segnalazione Architettonica”** e nello specifico **“Masseria Iacoviello”** e **“Ex Distilleria Paolo Cassano”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di



cui all'art. 81 delle NTA del PPTR; i tracciati del *Tratto B* e *Tratto A* interessano "**Are di rispetto delle componenti culturali insediative**" in particolare di "**Masseria Rosati**", "**Masseria Iacoviello**" e "**Ex Distilleria Paolo Cassano**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; le *Rotatorie n. 5 e n. 11* interessano "**Testimonianze della Stratificazione insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi**" e "**Are di rispetto – Rete Tratturi**" di: "**Regio tratturello Santeramo – Laterza**" e "**Regio Tratturo Melfi – Castellaneta**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 e 82 delle NTA del PPTR; infine il tracciato del *Tratto A*, del *Tratto B* e il *Tratto C* in corrispondenza della *Rotatoria n.7* interessano inoltre "**Strade a valenza paesaggistica**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Art. 46 co. 2 lett. a9) - realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti;
- Art. 46 co. 2 lett. a5) - rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Artt. 62 e 63 co.2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Art. 66 co.2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;
- Art. 73 co. 4 lett. a4) - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Considerati i contrasti sopra rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*"

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

"[...] Si sono adottati i seguenti orizzonti temporali per l'entrata in esercizio delle due infrastrutture: *Tratto prioritario: Strada di Cat. B (n.4 corsie complessive) By-Pass di Matera, 2027 (primo anno di esercizio); Secondo Tratto: Gioia del Colle – Matera, 2030 (primo anno di esercizio). Tale tratto si configura come strada di categoria C1 secondo il D.M. 5/11/2001. Per tale tratto sono state vagliate n.2 alternative progettuali.* [...] Per effettuare un'analisi comparativa tra le alternative progettuali previste si è scelto di costruire ad hoc un'area di riferimento, comune alle alternative, da utilizzare come area di calcolo per la stima delle quantità di riferimento (Qr) di alcuni degli indicatori. Nello specifico l'ambito di riferimento è stato costruito attraverso un buffer delle alternative progettuali più esterne considerando una distanza significativa rispetto agli indicatori, scelta pari a 500 metri".



Fig.2: Rappresentazione dell'alternativa A (in azzurro), dell'alternativa B (in giallo) e dell'area di riferimento per l'analisi delle due alternative progettuali (contorno rosso)

Alternativa 0

"[...] La viabilità attualmente utilizzata, possiede numerose problematiche, in termini di sezione ristretta e di intersezioni a raso che determinano criticità emergenti e di difficile soluzione. Tali elementi producono, pertanto, fenomeni di congestione e rallentamenti locali, che con la prevista crescita della domanda di traffico, diventano sempre più critici. Da un punto di vista tecnico, funzionale e di sicurezza stradale, pertanto, la soluzione di non intervento risulta non essere in linea con gli obiettivi prefissati."

Alternativa A (Soluzione prescelta e descritta in premessa)

Alternativa B

"[...] ha come inizio lo stesso punto del "tracciato A"; a partire dallo svincolo di Gioia Del Colle utilizza l'attuale S.P. n.235 solo per 1,1 km circa. Scavalcata l'Autostrada A14, sostanzialmente il "tracciato B" si sviluppa parallelamente al "tracciato A" e si configura come variante all'attuale Strada provinciale. La tratta prevista di categoria C1 percorre l'ambiente extraurbano scarsamente urbanizzato sempre in direzione Santeramo con un passaggio a Sud rispetto all'abitato". Questa soluzione che si interfaccia con la viabilità esistente mediante l'individuazione di nodi previsti a rotatoria (oltre sottopassi e sovrappassi di permeabilità), non prevede una importante viabilità accessoria proprio per il fatto che non modifica l'assetto viario esistente. Nel dettaglio il tracciato si sviluppa come di seguito descritto. Il primo tratto, dalla "Rotatoria 1" fino alla "Rotatoria 2" coincide con il medesimo tratto della "Soluzione A". Dalla rotatoria di nuova realizzazione il tracciato sfiocca verso sud - ovest (iniziando il tratto di nuova realizzazione) fino al confine regionale. Alla Progressiva 5800,00 circa è prevista la realizzazione della "Rotatoria 3" di connessione alla S.P. 169. Alla Progressiva 11800,00 circa è prevista la realizzazione della "Rotatoria 4", in Comune di Santeramo in Colle, di connessione alla S.P. 128. Il tracciato prosegue in direzione sud - ovest fino alla "Rotatoria 5" di progetto, alla Progressiva 15400,00 circa, di connessione alla S.P. 176. Da questa rotatoria il tracciato prosegue fino alla "Rotatoria 6" di progetto, alla Progressiva 20600,00 circa che si attesta sulla S.P. 140 che segna il confine della Regione Puglia. La Soluzione B, per il territorio pugliese risulta, in sintesi, di lunghezza pari a 20,6 km ed è prevista la realizzazione di n.6 rotatorie (la Rotatoria "6" risulta ricadere per metà in Regione Puglia e per l'altra metà in Regione Basilicata)".



Dal confronto delle alternative localizzative, mediante gli indicatori di sostenibilità ambientale e sociale indicati dal proponente, emerge quanto segue:

“Dall’analisi dell’area di intervento emerge che i tracciati di progetto relativi alle due alternative in esame, risultano inseriti all’interno di un territorio di pregio, caratterizzato dalla presenza di vincoli di natura ambientale e storico - culturale. Alcuni di questi vincoli, quali quelli relativi ai vincoli paesaggistici lineari (dei fiumi, dei tratturi) e quello relativo all’area Natura 2000 “Murgia Alta” - cod. IT9120007, risultano inevitabilmente interferiti. Va sottolineato, infatti, che l’alternativa A, seppur interferendo con gli areali evidenziati, per gran parte del tracciato risulta ricalcare, in adeguamento/allargamento, le infrastrutture esistenti. Va detto, inoltre, che il tratto in variante più importante della Soluzione A, la cosiddetta “Circonvallazione di Santeramo” risulta già individuata nello strumento urbanistico comunale, essendo “in previsione” già da tempo”.

MOA.01 *“Conservare e promuovere la qualità dell’ambiente locale, percettivo e culturale per il riequilibrio territoriale”:*

- **OSA.1.1:** *Garantire un’adeguata tutela del patrimonio culturale - I.01 Attraversamento aree soggette a vincolo paesaggistico (art. 136 - Aree di notevole interesse pubblico): Dai valori risultati emerge (che), la migliore alternativa sia la A. In particolare l’alternativa B intercetta e taglia trasversalmente il Bosco della Parata oltre che l’area boscata in Loc. Spinella. L’Alternativa A va ad interessare il Bosco Lama di Lupo. Il calcolo puramente matematico può essere supportato da un’analisi qualitativa. Il Bosco Lama di Lupo risulta formato quasi esclusivamente da vegetazione di impianto alloctona (conifere sempreverdi, in gran parte pini) che ha subito negli anni depauperamento soprattutto a causa incendio. Il Bosco della Parata, di contro, risulta un bosco a maggiore naturalità tipica dei roverelleti, con vegetazione naturale anche di pregio.*
- **OSA.1.2:** *Sviluppare un tracciato coerente con il paesaggio:*
 - I.05 Interventi per la conservazione dei caratteri del paesaggio:** *la quantità di progetto è stata calcolata attraverso la somma delle lunghezze dei tratti in trincea ed in rilevato con altezza inferiore ai 0,5 metri di altezza, che rappresentano interventi specifici a basso impatto in relazione alla conservazione del paesaggio. L’alternativa che si avvicina maggiormente all’obiettivo rispetto all’ indicatore I.05 è l’alternativa A. Rispetto all’ alternativa B presenta uno sviluppo maggiore di tratti in rilevato e/o trincea di modesta altezza.*
 - I.06 Coerenza con gli elementi di caratterizzazione del paesaggio** - *L’alternativa A risulta la migliore in quanto il relativo sedime stradale interferisce in maniera minore con i segni territoriali dati dalle aree fluviali tutelate.*
 - I.07 Utilizzo del sedime esistente per l’opera** - *In relazione all’indicatore I.07, è evidente che l’alternativa A, riutilizzando la sede stradale esistente, risulti di gran lunga la migliore.*

MOA.02 *“Tutelare il benessere sociale”*

- **OSA.2.1:** *Tutelare la salute e la qualità della vita*
 - I.08 Esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici - I.09 Edifici residenziali sottoposti a modifica del regime di tutela acustica.** *L’Alternativa B è quella che si avvicina maggiormente agli obiettivi prefissati in relazione alla componente ambientale atmosfera e rumore. I risultati “numerici”, nel caso in esame, non sono pienamente indicativi dei fenomeni che descrivono in quanto la (alternativa) A interessa in gran parte arterie stradali e fasce territoriali già oggi soggette a problematiche di tipo acustico ed atmosferico (seppur ridotte). L’alternativa B di nuova realizzazione, seppur interessando un numero minore di ricettori (di tipo antropico), interessa in gran parte un territorio ad un grado maggiore di ruralità/naturalità e privo di infrastrutture e problematiche connesse.*

MOA.03 *“Utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile minimizzandone il prelievo”*

www.regione.puglia.it



- **OSA.3.2** *Contenere il consumo di suolo in particolare nelle aree sensibili - I.17 Occupazione complessiva del corpo stradale: l'alternativa A risulta la migliore. In tali analisi è risultato discriminante il riutilizzo, per buone porzioni dell'intervento, del sedime delle esistenti infrastrutture stradali (S.P. 235, S.P. 236 e S.P. 271).*

MOA.04 *"Conservare ed incrementare la biodiversità e ridurre la pressione antropica sui sistemi naturali"*

- **OSA.4.1: Conservare e tutelare la biodiversità:** *l'alternativa che si avvicina maggiormente all'obiettivo rispetto a tutti gli indicatori (è) l'alternativa A.*

Con riferimento alle n.2 alternative localizzative e alla relativa analisi comparativa prodotta, si rappresenta quanto segue. Precisato che l'analisi effettuata concerne l'estensione complessiva dei due tracciati (*Gioia del Colle (BA) - Svincolo Serra Paducci (MT)*), si ritengono condivisibili le motivazioni fornite dal proponente a sostegno della scelta dell'*Alternativa A*, in quanto privilegia l'adeguamento di tracciati esistenti, rispetto all'*Alternativa B*, con le precisazioni che seguono:

1. il tratto "C" (in variante) dell'alternativa A si inserisce in un contesto di elevato valore paesaggistico-ambientale; sia verificata la possibilità di maggiore utilizzo delle infrastrutture esistenti, valutando l'adeguamento della SP235 per circa 500 m ulteriori rispetto alla rotatoria R6 e utilizzando l'attuale circonvallazione di Santeramo, SP229, fino all'innesto con la SP236; solo in caso di impossibilità tecnica sarà valutato l'inserimento paesaggistico del tratto "C" (in variante), di maggiore impatto sulle componenti dell'agro-ecosistema;
2. il tratto tra le Sezioni 92 e 98 interferisce con elementi rilevanti della struttura ecosistemica e ambientale, quali "Boschi" e "pascoli", in zona "Lama di Lupo"; con particolare riferimento al "Bosco" interferito, sia ricalcata il più possibile l'infrastruttura sulla viabilità esistente tra le Sezioni 92 e 96, proponendo l'allargamento in sede e il riallineamento della nuova viabilità, adattando il profilo longitudinale il più possibile all'esistente, senza realizzare evidenti opere di sostegno e con creazione di spazi di sosta dal lato opposto al bosco ove saranno generati i maggiori relitti stradali dismessi; tali spazi di sosta costituiranno dei belvedere e luoghi di fruizione privilegiata del paesaggio, non dovranno prevedere opere di nuova impermeabilizzazione e ulteriori rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva e, ove possibile, dovranno prevedere la permeabilizzazione dei tratti non funzionali.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico "*Alta Murgia*" e alla relative figure territoriali "*La fossa bradanica*", "*L'Altopiano murgiano*" e "*La Sella di Gioia del Colle*".

L'ambito "*Alta Murgia*" è caratterizzato da un'idrografia superficiale di tipo essenzialmente episodico, con corsi d'acqua privi di deflussi se non in occasione di eventi meteorici molto intensi. Le tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle dovute ai processi di modellamento fluviale e carsico, e in subordine a quelle di versante. Tra le prime sono da annoverare le doline, spesso ricche di ulteriori particolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche e le valli fluvio-carsiche (localmente dette lame), che solcano con in modo netto il tavolato calcareo.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

11



L'ambito è inoltre identificabile con l'esteso altopiano calcareo della Murgia, altopiano che sotto l'aspetto ambientale si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con presenza di due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. I boschi sono estesi complessivamente circa 17.000 ha, quelli naturali autoctoni sono estesi circa 6000 ha caratterizzati principalmente da querceti caducifogli, con specie anche di rilevanza biogeografia, quali Quercia spinosa (*Quercus calliprinos*), rari Fragni (*Quercus trojana*), diverse specie appartenenti al gruppo della Roverella *Quercus dalechampii*, *Quercus virgiliana* e di recente è stata segnalata con distribuzione puntiforme la *Quercus amplifolia*. Nel tempo, per motivazioni soprattutto di difesa idrogeologica, sono stati realizzati numerosi rimboschimenti a conifere, vegetazione alloctona, che comunque determinano un habitat importante per diverse specie.

La struttura percettiva d'ambito individua, partendo da Est verso Ovest, il paesaggio della **"Sella di Gioia del Colle"** caratterizzato da un aspetto collinare in cui si alternano aree boscate ad aree coltivate (cereali, foraggere, vigneti e uliveti) in cui la trama agraria si infittisce così come la struttura insediativa, più consistente e diffusa rispetto al "vuoto" insediativo dell'Alta Murgia. Questo territorio si presenta come una *"terra di transizione"* tra il sistema altomurgiano (che giunge pressappoco fino a Santeramo) e la Murgia dei trulli che sfuma verso la valle d'Itria. Verso Sud-Ovest, l'altopiano precipita con una balconata rocciosa, il costone murgiano, verso la Fossa Bradanica e riguarda visivamente i profili degli Appennini lucani. Il costone rappresenta l'elemento visivo persistente per chi attraversa la Fossa Bradanica ed è caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo. Ai suoi piedi si sviluppa la viabilità principale coincidente per un lungo tratto con la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta.

Il PPTR riconosce come invarianti strutturali che delle figure territoriali interessate: il sistema idrografico a carattere torrentizio della media valle del Bradano costituito dal fiume e dalla fitta rete ramificata dei suoi affluenti. Le regole di riproducibilità dell'innanzi riportata invariante strutturale impongono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del reticolo idrografico e la loro valorizzazione come corridoi ecologici. Il sistema agro - ambientale della **"Sella di Gioia del Colle"**, ambiente di transizione dalle steppe e pascoli rocciosi della Murgia Alta, rappresenta anch'esso un'invariante strutturale dell'omonima figura territoriale; le regole di riproducibilità per quest'ultima impongono la salvaguardia dell'integrità delle trame e dei mosaici colturali, nonché delle isole di querceti semidecidui di alto valore naturalistico e paesaggistico.

Inoltre, in relazione alla Figura territoriale dell' **"Altopiano murgiano"**, il PPTR riconosce il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente nord-est / sud-ovest, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica; esso è costituito dalle colture arborate che si attestano sul gradino murgiano orientale, caratterizzate dalla consociazione di uliveti, mandorleti e vigneti, il bosco ceduo che si sviluppa sul limite orientale dell'altopiano, al di sopra degli arboreti, i pascoli rocciosi che dominano l'altopiano associati alle colture cerealicole in corrispondenza delle lame, la steppa erbacea con roccia affiorante e i rimboschimenti che ricoprono il costone occidentale. Per tali invarianti il PPTR descrive tra le regole di riproducibilità la **salvaguardia e valorizzazione del gradiente agro-ambientale che caratterizza l'altopiano e la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati del gradino pedemurgiano e dell'associazione pascolo roccioso-lama cerealicola.**



Fermo restando quanto richiesto ai punti 1 e 2, in relazione alle scelte progettuali contenute nel progetto di inserimento e mitigazione paesaggistica dell'intervento infrastrutturale si richiede:

3. la rinaturalizzazione dei tratti stradali dismessi, ed in particolare in corrispondenza della *Rotatoria n. 4*, della *Rotatoria n. 9*, della Sezione n. 6 Lato Sud e del tratto compreso tra le Sezioni 112 e 113 Lato Nord;
4. sia approfondita la necessità del rimboschimento dell'area in corrispondenza della Sezione 92, in considerazione dell'attuale equilibrio ecologico e paesaggistico;
5. al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato, l'individuazione nelle successive fasi progettuali di un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni;
6. di verificare la necessità dell'interferenza con la "Testimonianza della Stratificazione insediativa – *Ex Distilleria Paolo Cassano*";
7. di effettuare approfondimenti con riferimento all'edilizia rurale minore interferita, con un quaderno di individuazione delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non, quali muretti a secco, specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; all'individuazione deve corrispondere una coerente scelta progettuale, auspicabilmente orientata alla tutela o in subordine allo spostamento come indicato per i muretti a secco, da ripristinare e/o costruire in nuova sede, secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*"; in caso di impossibilità tecnica o elevato aggravio economico, compatibilmente con la valutazione del valore storico dell'architettura minore, anche con riferimento al contesto e all'intorno, può essere prevista in via residuale la demolizione;
8. per quanto riguarda i muretti a secco, sia operata una scelta coerente con lo stato dei luoghi e col contesto paesaggistico, introducendo, nei tratti in cui tali elementi costituiscono la modalità di demarcazione predominante, nuovi muretti a secco anche laddove non esistenti o non interferiti, al fine di garantire continuità percettiva ed ecologica;
9. di effettuare approfondimenti con riferimento alle essenze arboree esistenti interferite dall'infrastruttura, prevedendo il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; inoltre, siano individuati i filari alberati già presenti lungo le infrastrutture oggetto di adeguamento, sebbene non individuati come specifico elemento oggetto di tutela, al fine della loro salvaguardia come elemento caratteristico delle relazioni funzionali, visive ed ecologiche fra l'infrastruttura e il contesto attraversato;
10. con riferimento alle lavorazioni previste in corrispondenza della Sezione 111, prevedere aree di reimpianto immediatamente contermini per le "*Formazioni arbustive*" oggetto di espianto;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

11. in relazione al nuovo strumento urbanistico del Comune di Santeramo in Colle, in corso di approvazione (PUG adottato con D.C.C. n. 36 del 21/06/2018), con l'individuazione di Paesaggi rurali, in sede di Autorizzazione Paesaggistica sarà verificata la coerenza del progetto con le raccomandazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 *"Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture"*, che in caso di interessamento di *"Paesaggi rurali"*, assumono valore obbligatorio.

(CONCLUSIONI)

Si chiede di integrare la documentazione progettuale così come meglio esposto in narrativa, sia ai fini del contributo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, sia ai fini del rilascio dell'eventuale Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e artt. 90, 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.

IL FUNZIONARIO
Ing. Pierluigi MOREA

Pierluigi Morea
19.12.2023 09:22:19
GMT+01:00

IL FUNZIONARIO P.O.
Ing. Francesco NATUZZI



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo Lasorella
18.12.2023 15:15:14
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

14



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 25/01/2024 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA xxx: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Collegamento Mediano "Murgia-Pollino": Tratto Gioia del Colle - Matera - Tratto Matera Ferrandina: By-pass di Matera (DG 33/16)".

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: *Indicare nome e sede legale del proponente*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) all'indirizzo

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10269/15142?pagina=1>

sono di seguito elencati:

- T00EG00GENRE01C Relazione Generale Illustrativa
- T00CA00CANRE02C Relazione descrittiva
- T00EG00GENCO01C Corografia generale
- T00GE00GEORE01C Relazione Geologica
- T00EG00IDRRE01B Relazione Idrologica
- T00EG00IDRRE02B Relazione Idraulica - Simulazioni idrauliche
- P00EG00IDRCO03A Carta di Uso del Suolo
- T00CA00CANRE01D Piano di utilizzo
- T00SI00SICCR01A Cronoprogramma dei lavori
- T00IA00AMBRE01C Studio di Impatto Ambientale
- T01IA24AMBRE01A Valutazione di impatto atmosferico: Relazione
- T01IA25AMBRE01A Relazione acustica

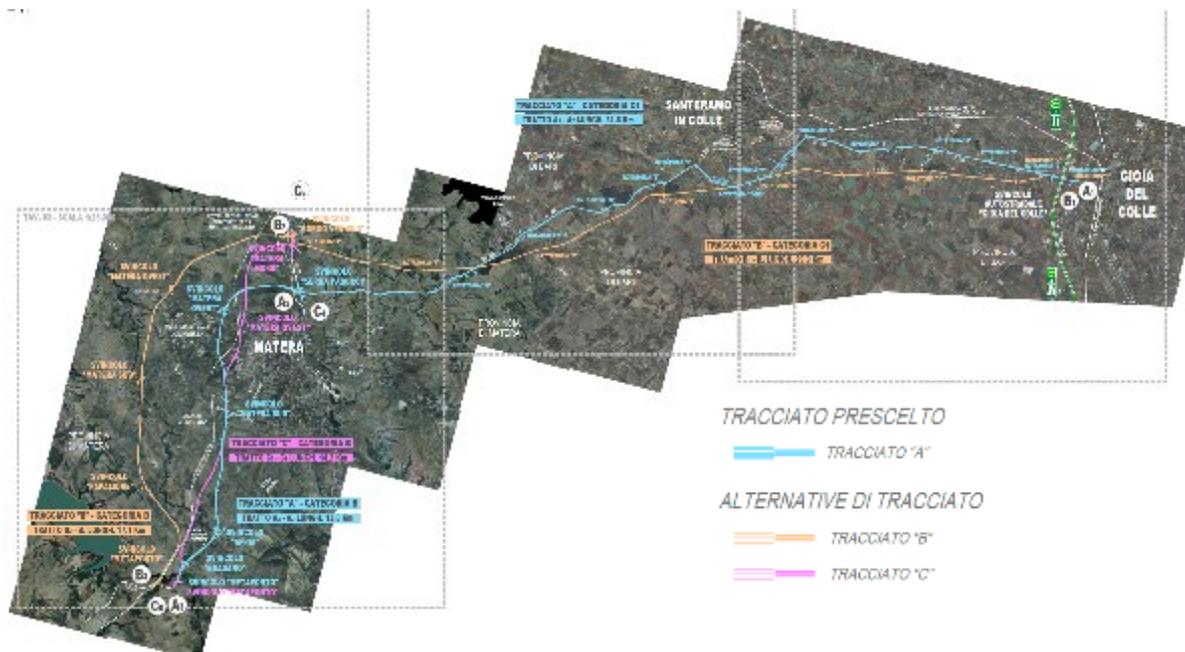
- T01IA30AMBCT01C Carta di sintesi degli interventi di ricostituzione e creazione di ambienti di interesse ecologico di salvaguardia dei valori ecosistemici del territorio
- T01IA30AMBCT02C Carta di sintesi degli interventi di tutela della vegetazione interferita
- T01IA40AMBRE01C Relazione "Sito IT9120007 Murgia Alta"
- T01IA40AMBCT02C Carta degli ambiti di potenziale incidenza sugli habitat tutelati
- T01IA40AMBPL01C Interventi di conservazione e mitigazione degli habitat tutelati interferiti
- T02IA20AMBPL01B Elementi di Analisi per la Valutazione delle Alternative Progettuali
- T00EG00PMARE01A Piano di Monitoraggio Ambientale

Descrizione dell'intervento

Lo studio di fattibilità ambientale riguarda la realizzazione del nuovo collegamento stradale denominato "Murgia-Pollino" che interessa le regioni Puglia e Basilicata. Il collegamento stradale in progetto è suddiviso in due diversi tratti, aventi caratteristiche marcatamente differenti:

Tratto 1, costituito dal By-Pass di Matera, presenta una sezione stradale di tipo B, con una piattaforma avente una larghezza di 22 m, composta da uno spartitraffico di 2,50 m, 4 corsie aventi una larghezza di 3,75 m e banchine esterne di 1,75 m e banchine interne di 0,50m;

Tratto 2, rappresenta il collegamento Gioia del Colle – Matera, si caratterizza come un asse viario di categoria C1 avente una larghezza di 10,50 m, composta da 2 corsie (una per ogni senso di marcia) di larghezza di 3,75 m ed una banchina di 1,5 m sempre per ogni senso di marcia.



Corografia generale con indicazione delle tre alternative progettuali.

Nel Tratto 2 lo studio di fattibilità analizza, oltre all'alternativa "zero", tre ipotesi di tracciato denominate rispettivamente Alternativa A, B e C, di cui solo le prime due interessano il territorio pugliese.

Il tracciato denominato **Alternativa A** ha inizio dallo svincolo Autostradale A14 di Gioia Del Colle, nella Regione Puglia ed ha termine allo svincolo Serra Paducci sulla SS99 nel territorio comunale di Matera, nella Regione Basilicata. Tale soluzione progettuale continua poi con il tracciato dell'alternativa A di Cat.B che costituisce il cosiddetto by - pass di Matera. Questo tratto prevede uno



sviluppo complessivo di circa 31,5 km. Di seguito di riporta una breve descrizione tratta dall'elaborato T00IA00AMBRE01C – Studio di Impatto Ambientale (pag. 124); *“L'intervento ha inizio nel Comune di Gioia del Colle (BA), con una rotatoria di nuova realizzazione (“Rotatoria 1” di progetto) di connessione tra lo Svincolo Autostradale Gioia del Colle e la S.P. n.235. Alla Progressiva 1100,00 circa (tratto in adeguamento in sede dell'attuale S.P. n.235) è prevista la realizzazione della “Rotatoria 2”. L'intervento di progetto, per i primi 10km (fino alla Progressiva 10000,00 circa) è un adeguamento in sede dell'attuale sezione stradale della S.P. 235. In questo primo tratto, oltre alla “Rotatoria 1” ed alla “Rotatoria 2” citate, è prevista la realizzazione: della Rotatoria 3 alla Progressiva 3400,00 circa all'intersezione con la Strada Vicinale Marangiaro; della “Rotatoria 4” alla Progressiva 5200,00 circa all'intersezione con la S.P. n.20 e S.P. n. 169; della “Rotatoria 5” alla Progressiva 8000,00 circa all'intersezione con la Strada Vicinale Tratturo Vallone / Contrada Lama di Spine. Alla Progressiva 10000,00 circa con la “Rotatoria 6” di progetto il tracciato di progetto sfocia in direzione sud - ovest discostandosi dall'infrastruttura esistente, by-passando il centro abitato di Santeramo in Colle ed andando a disegnare la cosiddetta “Circonvallazione di Santeramo” fino alla “Rotatoria 8” di progetto alla Progressiva 15800,00 circa di interconnessione con l'esistente S.P. 236. Nel tratto della “Circonvallazione di Santeramo” è prevista la realizzazione della Rotatoria 7 (coincidente con la “Rotatoria 4” della “Soluzione A”) alla Progressiva 12600,00 circa di interconnessione alla S.P. 128. Dalla Rotatoria 8 di progetto fino al confine regionale (Zona Industriale di Iesce) il tracciato di progetto risulta in adeguamento in sede dell'attuale S.P. 236 a meno del tratto ricompreso tra la Progressiva 18100,00 circa e la Progressiva 19600,00 (“Rotatoria 10” di progetto di connessione alla S.P. 236) in cui è previsto un tratto in variante al fine del rispetto dei requisiti funzionali e geometrici della Categoria C1. Nel tratto tra la “Rotatoria 8” e la “Rotatoria 10”, alla Progressiva 16650,00 circa, è prevista la realizzazione della Rotatoria 9 di connessione alla S.P. 176. Il tracciato, per il territorio della Regione Puglia, termina, nei pressi della Zona Industriale di Iesce, con la “Rotatoria 11” di progetto alla Progressiva 22800,00, di connessione alla S.P. 140/S.P. 41”. La Soluzione A, per il territorio pugliese risulta, in sintesi, di lunghezza pari a 22,8 km ed è prevista la realizzazione di n. 11 rotatorie (la “Rotatoria 11” risulta ricadere per metà in Regione Puglia e per l'altra metà in Regione Basilicata.*

Il tracciato denominato **Alternativa B** ha come inizio lo stesso punto del “tracciato A”; a partire dallo svincolo di Gioia Del Colle utilizza l'attuale S.P. n.235 solo per 1,1 km circa. Scavalcata l'Autostrada A14, sostanzialmente il “tracciato B” si sviluppa parallelamente al “tracciato A” e si configura come variante all'attuale Strada provinciale. La tratta prevista di categoria C1 percorre l'ambiente extraurbano scarsamente urbanizzato sempre in direzione Santeramo con un passaggio a Sud rispetto all'abitato. Questa soluzione che si interfaccia con la viabilità esistente mediante l'individuazione di nodi previsti a rotatoria (oltre sottopassi e sovrappassi di permeabilità), non prevede una importante viabilità accessoria proprio per il fatto che non modifica l'assetto viario esistente. Il collegamento finale con l'attuale S.S. n.99, in questa ipotesi, è previsto con lo svincolo “Borgo Venusio”.

Il Proponente, a seguito di un'analisi basata su tre principi: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica e sostenibilità sociale conclude che *“In base a quanto emerso dalla metodologia di confronto effettuata, la scelta della migliore soluzione di progetto è ricaduta sull'Alternativa A che, perseguendo i principali obiettivi ambientali viene ritenuta quella meglio rispondente ai criteri di sostenibilità sia da un punto di vista ambientale che sociale”* (Elaborato T00IA00AMBRE01C – Studio di Impatto Ambientale, pag. 137). Le valutazioni condotte vengono riassunte nella tabella seguente (pag. 137):



Tematica di riferimento	Alt. A	Alt. B
Attraversamento aree soggette a vincolo paesaggistico (art. 136 - Aree di notevole interesse pubblico)	0,000	0,000
Attraversamento aree di interesse archeologico	0,000	1,000
Presenza di Beni Monumentali (art. 10 e 45)	0,000	0,200
Attraversamento tratturi (art. 143)	0,004	0,004
Interventi per la conservazione dei caratteri del paesaggio	0,302	0,000
Coerenza con gli elementi di caratterizzazione del paesaggio	0,004	0,000
Utilizzo del sedime esistente per l'opera	0,004	0,000
Esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici		
Edifici residenziali sottoposti a modifica del regime di tutela acustica		
Attraversamento delle aree a rischio idraulico	0,000	0,000
Attraversamento delle aree a rischio idrogeologico	0,000	1,000
Attraversamento delle aree a pericolosità idraulica	1,000	1,000
Attraversamento delle aree a pericolosità geomorfologica elevata	1,000	0,000
Occupazione complessiva dal corpo stradale	0,0107	0,410
Occupazione di suoli a destinazione d'uso da PRG	0,000	0,000
Occupazione di aree a vegetazione naturale (aree boscate, vegetazione a macchia, igrofila)	0,000	0,000
Occupazione di aree naturali tutelate (Aree naturali protette, Rete Natura 2000, IBA, Ramsar)	0,001	0,004
Occupazione di Aree di rispetto (5 Km) di aree Natura 2000.	0,000	0,000
Permeabilità dell'opera agli spostamenti faunistici	0,048	0,010

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Di seguito si riporta l'inquadramento territoriale ed i vincoli rispetto alla sola Alternativa A.

Paesaggio e PPTR

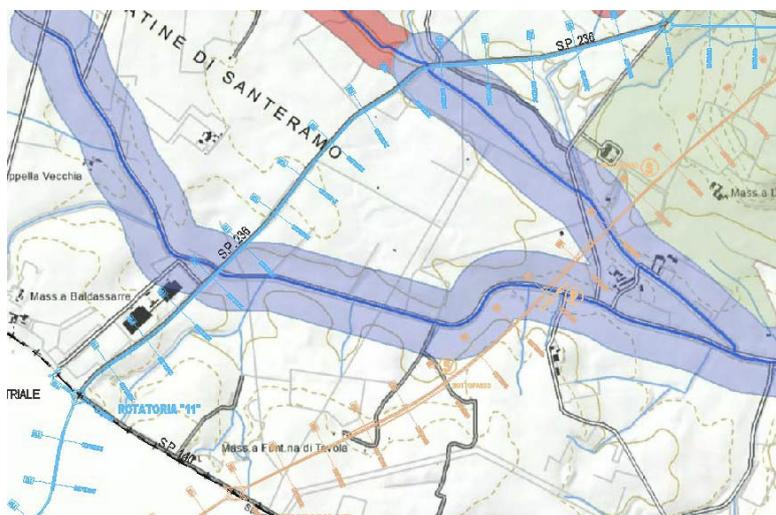
Struttura Idro-geo-morfologica

BP e UCP Componenti Geo - morfologiche

L'Alternativa A non intercetta aree perimetrate.

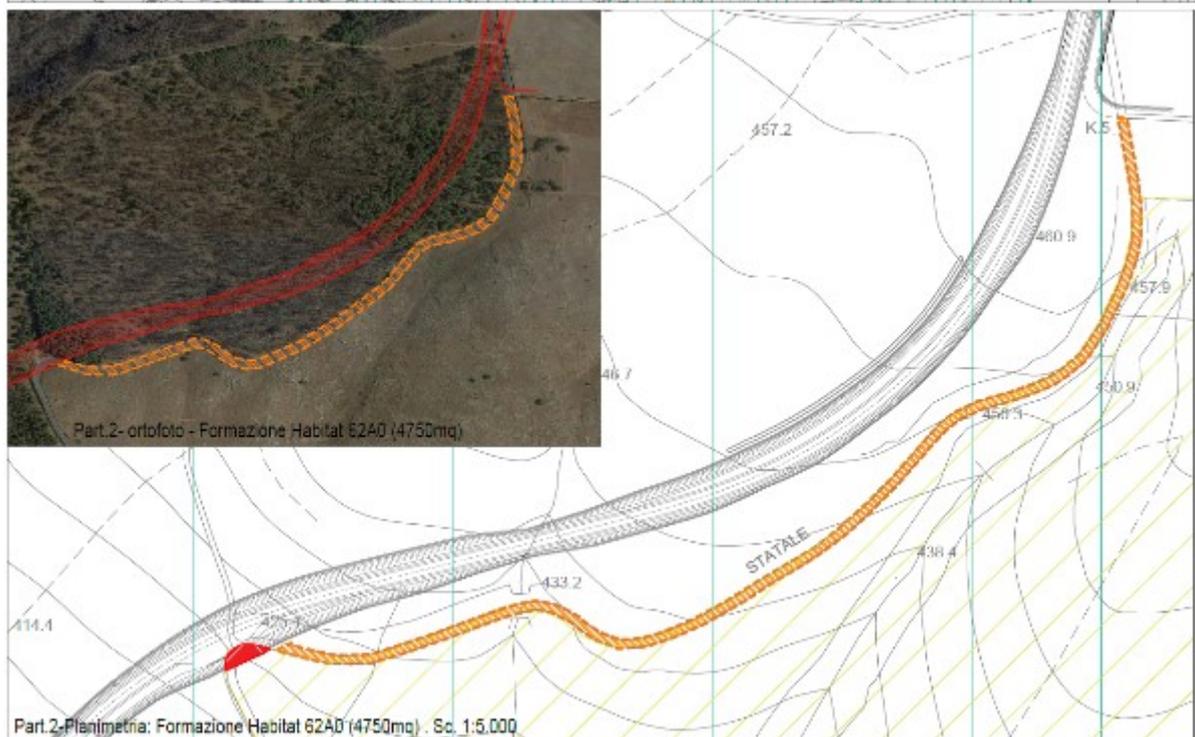
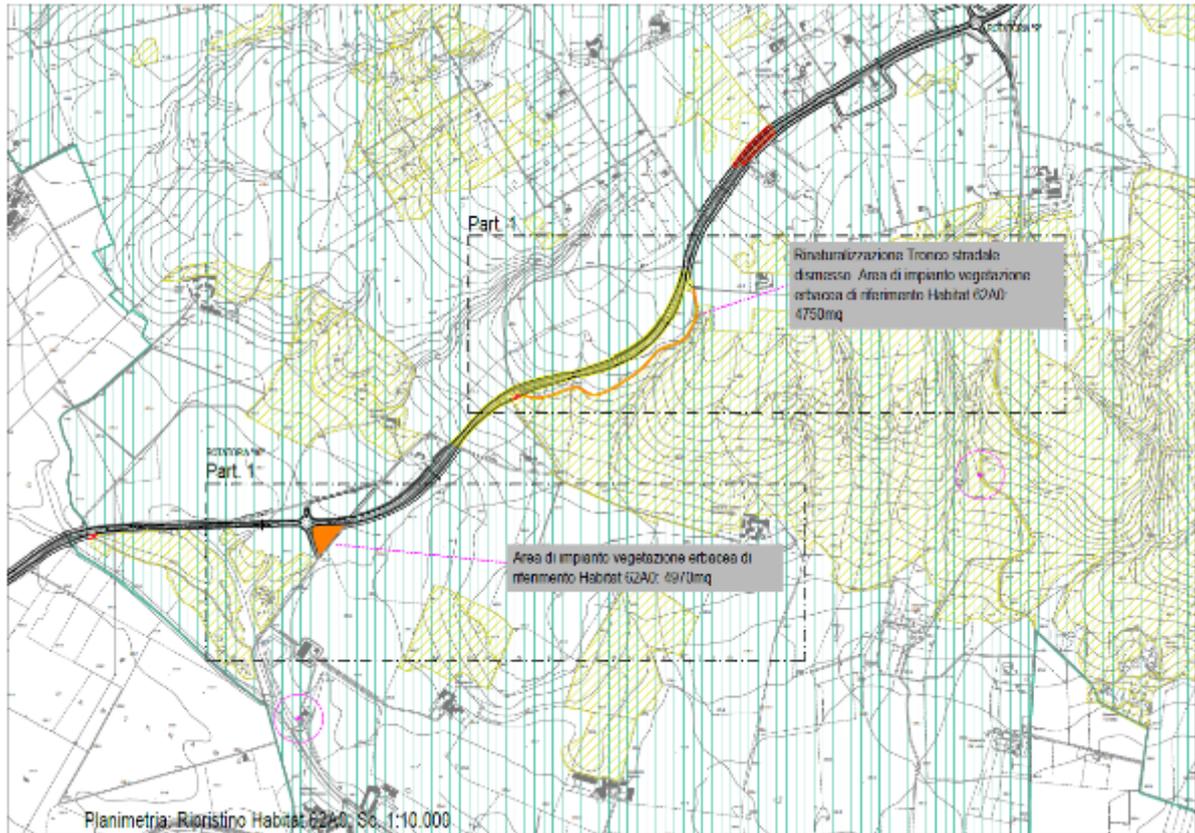
BP Componenti Idrologiche - Fiumi e torrenti, acque pubbliche

L'alternativa A intercetta aree perimetrate nel tratto compreso tra la progressiva 20400 e la progressiva 20800 circa ed il tratto compreso tra la progressiva 21800 e la progressiva 22100 circa (in due distinti tratti), in località Matine di Santeramo attraversano l'area perimetrata relativa alla Gravina di Laterza (ID PPTR: TORR37).



Stralcio PPTR - Il sistema delle tutele - elaborato 6.1.2 - Componenti Idrologiche - Attraversamento Beni Paesaggistici - Fiumi e torrenti, acque pubbliche (aree in color blu). I tratti relativi alla Soluzione A ed alla Soluzione B

questione valutando meno impattante l'attraversamento dell'area boscata piuttosto che il passaggio a sud (Soluzione A1) dell'area boscata stessa.



Soluzione A e A1

La soluzione A1 viene scartata per le seguenti motivazioni:



- interessa l'Habitat 62A0: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*), habitat specificamente individuato e perimetrato nelle analisi inerenti la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2442 Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia. Tale habitat risulta caratteristico del territorio murgiano e tra quelli tutelati individuati all'interno del Sito di Interesse Comunitario S.I.C. IT9120007 Murgia Alta. Tale habitat potenzialmente interferibile dalla soluzione progettuale A-1 risulta, quindi, a sensibilità alta";
- Il Bosco Lama di Lupo risulta formato quasi esclusivamente da vegetazione alloctona di impianto antropico (conifere sempreverdi, in gran parte pini) che ha subito negli anni depauperamento soprattutto a causa incendio. L'area boscata, interferita dalla soluzione progettuale A risulta a sensibilità bassa o comunque definibile inferiore rispetto alla precedente.

UCP Aree di rispetto dei Boschi

La Soluzione A intercetta l'area perimetrata nei seguenti tratti:

- tra la Progressiva 7300,00 e la Progressiva 7650,00 circa;
- tra la Progressiva 9900,00 e la Progressiva 10100,00 circa (Rotatoria 6);
- tra la Progressiva 13550,00 e la Progressiva 14050,00 circa;
- tra la Progressiva 15400,00 e la Progressiva 16650,00;
- tra la Progressiva 17350,00 e la Progressiva 18300,00;
- tra la Progressiva 19000,00 e la Progressiva 20700,00;

UCP Prati e Pascoli Naturali

La Soluzione A intercetta l'area perimetrata nel tratto compreso tra la Progressiva 18100,00 e la Progressiva 19000,00 circa.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP Siti naturalistici

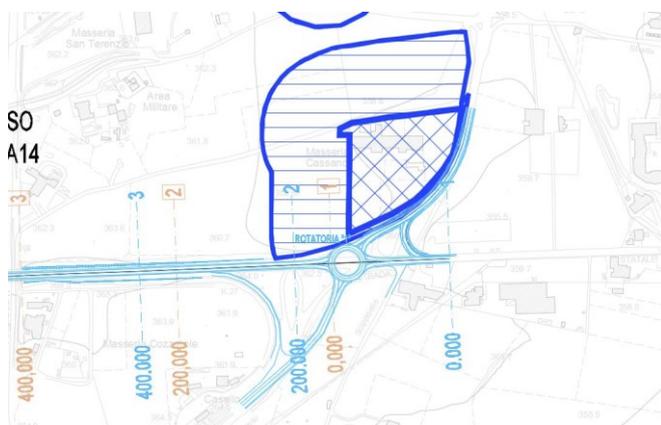
Il Progetto intercetta la ZSC e la ZPS denominata "Murgia Alta" - cod. IT9120007.

Struttura insediativa e storico culturale

Componenti culturali ed insediative

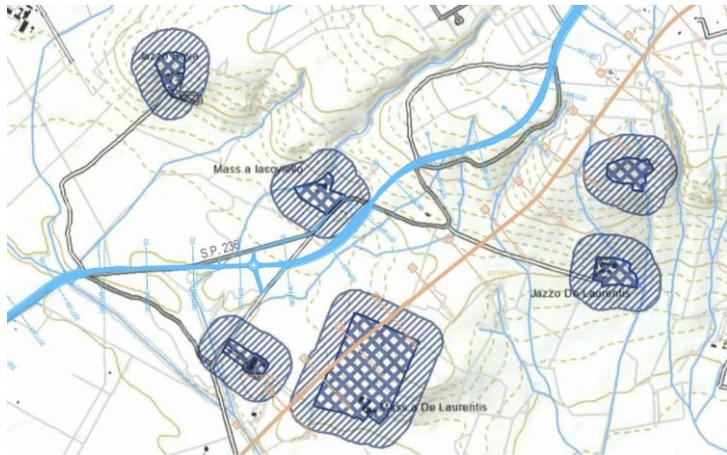
UCP Testimonianze della Stratificazione Insediativa - Siti interessati da Beni Storico - Culturali e relative Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative

Il tracciato in progetto lambisce l'area perimetrata della Ex distilleria Paolo Cassano e contermina (Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative). L'edificio risulta sottoposto a Vincolo Architettonico (cod. ARKO181 - D.M. del 26-09-92, 10-04-98 ai sensi della L.1089).



Stralcio PPTR - Il sistema delle tutele - elaborato 6.3.1 - Struttura Antropica e Storico - Culturale – Testimonianze della stratificazione insediativa - Beni storico culturali e Aree di Rispetto. Rotatoria 1

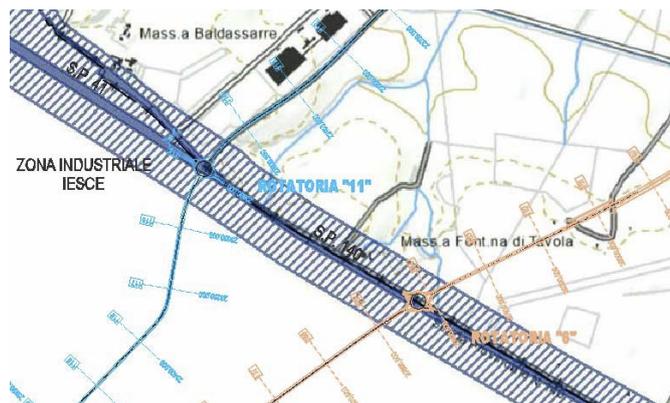
Dalla progressiva 19479 alla progressiva 19600 (Rotatoria 10), nel territorio di Santeramo in Colle, il tracciato interferisce con la perimetrazione “Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative” relativa alla Masseria Jacoviello (segnalazione architettonica da PPTR)



Stralcio PPTR - Il sistema delle tutele - elaborato 6.3.1 - Struttura Antropica e Storico - Culturale – Testimonianze della stratificazione insediativa - Beni storico culturali e Aree di Rispetto . Rotatoria 10 Masseria Jacoviello

UCP Testimonianze della Stratificazione Insediativa - Aree appartenenti alla rete dei tratturi e relative Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative

Alla Progressiva 8000,00 circa, la Soluzione A, così come l'attuale S.P. 235 interseca il tracciato del Regio Tratturello Santeramo Laterza (tratturi non reintegrati) e relativa area di rispetto di 30m (in territorio del Comune di Santeramo in Colle). È prevista la realizzazione di una rotatoria (Rotatoria 5); Alla Progressiva 22800,00 circa, la Soluzione A, così come l'attuale S.P. 235 interseca il tracciato del Regio Tratturo Melfi - Castellaneta (tratturo reintegrato) e relativa area di rispetto di 100m che segna il confine tra la regione Puglia e la Regione Basilicata.



Stralcio PPTR - Il sistema delle tutele - elaborato 6.3.1 - Struttura Antropica e Storico - Culturale – Testimonianze della stratificazione insediativa - Beni storico culturali e Aree di Rispetto . Aree appartenenti alla rete dei tratturi

UCP Componenti dei valori percettivi - Strade panoramiche e Strade a Valenza Paesaggistica

La soluzione A, essendo in gran parte in adeguamento alle attuali S.P. 235 ed S.P. 236, risulta interessare l'individuazione da PPTR “Strade a Valenza Paesaggistica”. Il tratto tra la Progressiva 16450 circa (Rotatoria n.9) e la progressiva 18000 risulta interessare l'individuazione “Strade Panoramiche”.



Aree protette

L'intervento non interessa l'area perimetrata del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Pianificazione urbanistica

Il Comune di Gioia del Colle è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con delibera Commissariale n. 606 del 14 luglio 1972 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 537 del 27 febbraio 1974, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1974. La *Soluzione Progettuale A* di categoria C1, nel tratto ricadente nel territorio comunale (fino alla *Rotatoria 4*) risulta in adeguamento all'esistente S.P. n. 235. Risulta interessato prevalentemente territorio ad uso agricolo (ZONE AGRICOLE - E2).

Il primo tratto progettuale (comune alla *Soluzione A* ed alla *Soluzione B*), in corrispondenza della *Rotatoria 1 di progetto*, interessa marginalmente un'area con destinazione d'uso D4 ZONA-DIREZIONALE-COMMERCIALE normata dall'Art. 18 delle NTA. Tale zona è destinata a particolari attività commerciali (commercio all'ingrosso, grandi attrezzature per il commercio minuto).

Nel tratto tra la *Progressiva 2160,00* e la *Progressiva 2360,00* in cui il tracciato risulta in adiacenza ad una ZONA DI RACCOLTA RIFIUTI. In tale tratto è prevista la realizzazione di una contro-strada di servizio che interessa l'area perimetrata.

Nel tratto compreso tra la *Progressiva 2800,00* e la *Progressiva 3400,00*, compresa una parte della *Rotatoria 3* di progetto si lambisce un'area E3 – BOSCHI. Tali zone, normate dall'art. 21 delle NTA, sono destinate all'insediamento di *aziende ad indirizzo zootecnico con mantenimento delle aree boschive e con una programmazione aziendale che tenti l'aumento delle superfici boschive*.

Il Comune di Acquaviva delle Fonti è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 21/07/2001, ed approvato con Delibera della Giunta Regionale del 3 maggio 2011, n. 805, pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 79 del 20-05-2011. Nel territorio comunale di Acquaviva, la *Soluzione A* prevede adeguamento in sede del tracciato stradale esistente evitando, quindi, interferenze sostanziali col territorio comunale. Parte della *Rotatoria 5* di progetto, ed in particolare il braccio di rotatoria di collegamento alla Strada Vicinale Tratturo Vallone, ricade nel territorio comunale di Acquaviva delle Fonti. E' prevista, inoltre, la realizzazione di n.2 contro-strade di servizio locale che interessano l'area agricola caratterizzata dall'essere riconosciuta Area Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) ed a rea I.B.A. (Important Birds Area).

Il Comune di Santeramo in Colle è dotato di P.R.G., approvato con D.G.R. N.° 775 del 16-6-1999 e successive varianti approvate (Variante N. 1: Del. C.C. N. 23 del 02/04/01, Del. C.C. N. 63 del 12/10/04, Del. C.C. N. 7 del 28/02/05, Del. G.R. N. 642 del 19/04/05. Variante N. 2: Del. C.C. N. 67 del 19/12/02, Del. C.C. N. 23 del 19/06/03. Variante N. 3: Del. C.C. N. 53 del 12/12/03, Del. C.C. N. 18 del 30/04/04). La *Soluzione Progettuale A* di categoria C1, nel tratto ricadente nel territorio comunale (fino alla *Rotatoria 6*) risulta in adeguamento all'esistente S.P. n. 235. Risulta interessato esclusivamente territorio ad uso agricolo - Zone Agricole - E1. Il tratto in variante (*Circonvallazione di Santeramo*) sfocia a sud ovest fino alla *Rotatoria 8* di progetto. In tale tratto sono interessate:

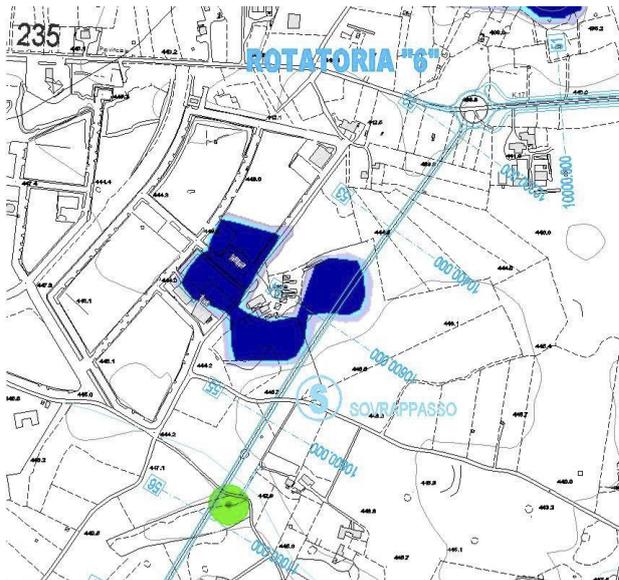
- Dalla *Progressiva 12000,00 circa* alla *Progressiva 12300,00 circa* Zone Agricole - E2 (aree agricole dove vi è presenza di vegetazione a macchia mediterranea);
- Dalla *Progressiva 13400,00 circa* alla *Progressiva 13720,00 circa* Zone di espansione - C4 ed un piccolo lembo di Zona di Espansione C5
- Dalla *Progressiva 14160,00 circa* alla *Progressiva 15110,00 circa* Zone Agricole - E2; E1 ad eccezione dell'ultimo tratto in cui viene lambita una Zona D1 - Zona per attività produttive (Zona Industriale Iesce);
- Dalla *Progressiva 19430,00 circa* alla *Progressiva 21860,00 circa* (tratto in adeguamento all'attuale S.P. 236 a meno del tratto dalla *Progressiva 19430,00 circa* alla *Progressiva 19600,00 circa* - *Rotatoria 10* di progetto) si attraversa una Zona E5 a Vincolo Archeologico.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia

Dalla sovrapposizione dell'Alternativa A con il PAI emerge che:

- Tra la Progressiva 10470,00 e la Progressiva 10600,00 viene attraversata un'area a Pericolosità idraulica BP - Bassa (area più esterna), MP - Media (area centrale) ed Ap - Alta.
- Tra la Progressiva 10640,00 e la Progressiva 10690,00 circa viene lambita un'area a Pericolosità idraulica BP - Bassa.
- Tra la Progressiva 10930,00 e la Progressiva 11000,00 circa viene attraversata un'area a Pericolosità Geomorfologica PG2 - Elevata.

Non sono, invece, interessate aree perimetrate a Rischio



PAI Puglia: Soluzione progettuale A di Categoria C1. Tratto interessante aree perimetrate

Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT)

Gli interventi sulle infrastrutture non incluse nello SNIT sono di competenza delle Regioni, che provvedono alla redazione del loro Piano Regionale dei Trasporti (PRT).

Piano attuativo Regionale dei Trasporti - Regione Puglia

L'intervento è ricompreso tra gli interventi da progettare (colore verde chiaro) e quindi da realizzare oltre la durata temporale del Piano stesso.



Stralcio Tavola Interventi PA - Trasporto Stradale. Regione Puglia

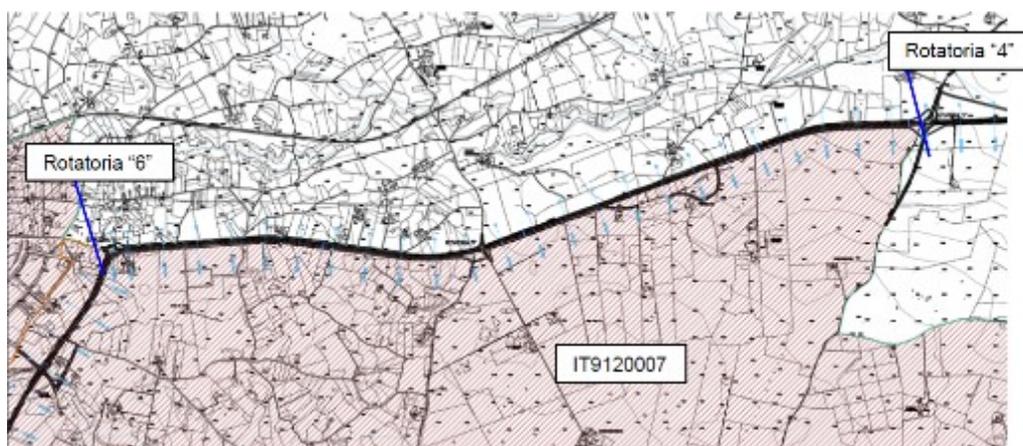
PTCP - BARI

Gli interventi in oggetto risultano coerenti con l'assetto generale tracciato dalle analisi del P.T.C.P. e coerenti con le proposte di intervento ipotizzate dal P.T.C.P. stesso.

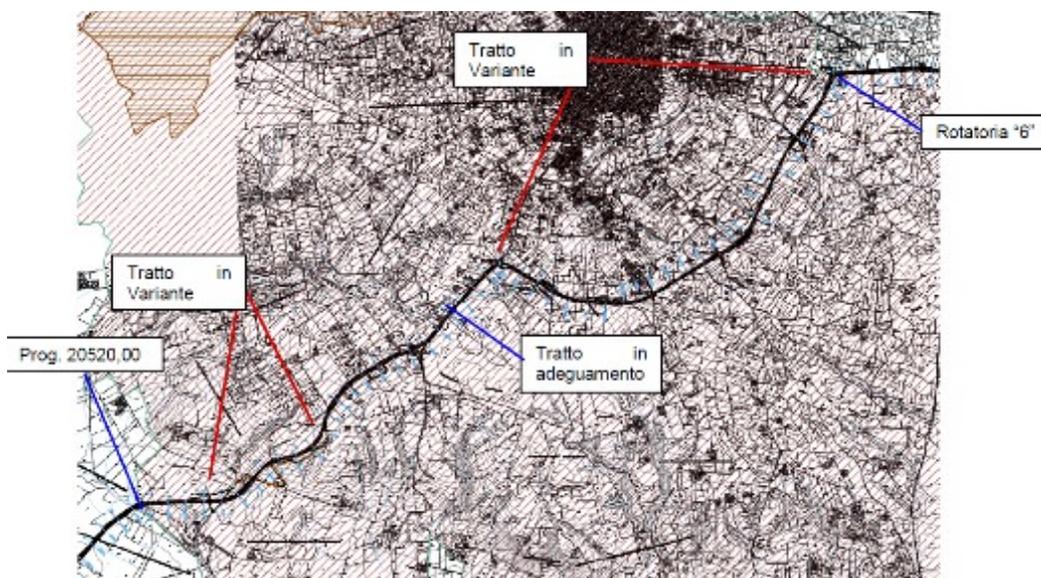
Siti Natura 2000

L'Alternativa A nel tratto ricadente in territorio pugliese, interessa la ZSC e la ZPS denominata "Murgia Alta" - cod. IT9120007 nonché l'area IBA (Important Bird Area) denominata "Murge" IBA 135. In particolare, il sito "Murgia Alta" - cod. IT9120007 viene interessato:

- Dalla Rotatoria "4" di progetto (Prog. 5400.00) alla Rotatoria "6" di progetto (Prog. 10.300,00). In tale tratto il progetto consiste in un adeguamento dell'esistente tracciato della S.P. 235. In tale tratto il tracciato costituisce e si sovrappone esattamente al limite/confine dell'area protetta;
- Dalla Rotatoria "6" di progetto (Prog. 10.300,00) alla Prog. 20520,00. In tale tratto il tracciato risulta essere in Variante (c.d. Variante di Santeramo) dalla Rotatoria "6" (Prog. 10.300,00) alla Rotatoria "8" (Prog. 15371.00); risulta essere in adeguamento all'esistente S.P. 236 dalla Rotatoria "8" (Prog. 15371.00) alla Prog. 17980.00; risulta essere in Variante dalla Prog. 17980.00 alla Prog. 19970.00 (zona Bosco Lama di Lupo); dalla Prog. 19970.00 alla Prog. 20520 il tracciato torna ad essere in adeguamento all'attuale S.P. 236.



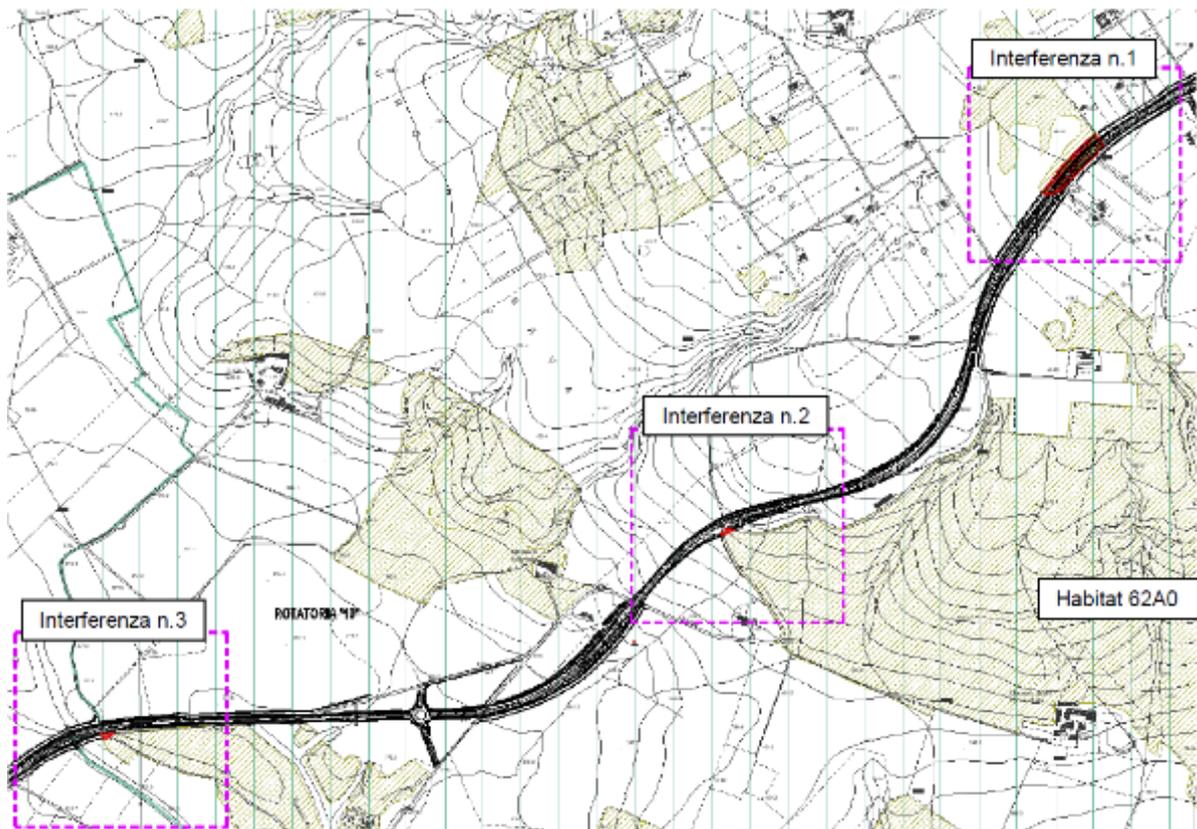
Murgia Alta - cod. IT9120007 - Tratto Rotatoria "4" – Rotatoria "6"



Murgia Alta - cod. IT9120007 - Tratto Rotatoria "6" alla Prog. 20520,00



Il Proponente, allo scopo di verificare l'interferenza tra il progetto (Alternativa A) e gli habitat tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, fa riferimento alle perimetrazioni rese disponibili dalla DGR 21 dicembre 2018, n. 2442 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia", riportando n. 3 interferenze, tutti tra la Prog. 17500,00 e la Prog 20550,00 circa, con l'habitat di interesse comunitario 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".



Interferenze con habitat di interesse comunitario come da strati informativi di cui alla DGR 2442/2018



Interferenza n.1: Tracciato Soluzione "A" (Soluzione scelta) Progressiva 17500.00 circa



Interferenza n.2: Tracciato Soluzione "A" (Soluzione scelta) Progressiva 18850.00 circa



Interferenza n.3: Tracciato Soluzione "A" (Soluzione scelta) Progressiva 20420.00 circa

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Il Proponente, in sede di screening VInCA evidenzia la presenza di n. 3 interferenze dirette tra il tracciato in progetto e gli habitat in Direttiva 92/43/CEE ed in particolare con l'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)", rimandando allo studio di VInCA di II livello (VInCA appropriata) l'analisi di dettaglio delle incidenze e degli impatti. Nella valutazione appropriata il Proponente elabora un'analisi degli impatti attraverso l'utilizzo di specifici indicatori riferiti all'impatto da degrado e perturbazione, in relazione allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, dalla quale emerge che:



- l'interferenza n. 1 interessa circa 180 metri di infrastruttura in progetto in un tratto in cui è previsto l'allargamento/adequamento in sede esistente. In tale tratto è prevista la realizzazione di una viabilità secondaria in affiancamento all'infrastruttura Cat. C1. In merito all'habitat 62A0 la realizzazione dell'intervento comporterà l'occupazione la sottrazione di circa 6040 m² in maniera definitiva (superficie di giacenza delle infrastrutture compresi i rilevati e le opere idrauliche);
- l'interferenza n. 2 interessa circa 35 metri di infrastruttura, in un tratto in cui è prevista la realizzazione di un rilevato stradale. In merito all'habitat 62A0 la realizzazione dell'intervento comporterà l'occupazione la sottrazione di circa 260 m² in maniera definitiva (superficie di giacenza delle infrastrutture compresi i rilevati e le opere idrauliche);
- l'interferenza n. 3 interessa circa 30 metri di infrastruttura, in un tratto in cui è previsto l'allargamento/adequamento in sede esistente (S.P. 236). In merito all'habitat 62A0 la realizzazione dell'intervento comporterà l'occupazione la sottrazione di circa 290 m² in maniera definitiva (superficie di giacenza delle infrastrutture compresi i rilevati e le opere idrauliche).

Nel complesso, sono interessate dall'intervento aree riferibili all'Habitat di interesse comunitario per un totale 6590 m².

Il Proponente, valutato il livello di riduzione di superficie dell'habitat 62A0 pari a 6590 m² e considerato che l'estensione di tale habitat alla scala di sito Murgia Alta cod. IT9120007 è pari a circa 33.000 ettari, conclude che la realizzazione del progetto determinerebbe una riduzione dell'habitat pari allo 0,002%.

Per le superfici di habitat sottratto vengono, comunque, proposte opportune misure di mitigazione che prevedono la ricostruzione di dell'habitat 62A0 per una superficie complessiva pari a 9720 m².

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, la Commissione formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "*T01IA40AMBRE01C Relazione "Sito IT9120007 Murgia Alta", da pag. 25 a pag.27"* e rappresentate nell'elaborato "*T01IA40AMBPL01C Interventi di conservazione e mitigazione degli habitat tutelati interferiti"*;
 - sia stralciata la viabilità secondaria in affiancamento all'infrastruttura Cat. C1 nel tratto interessato dall'interferenza n. 1 con l'habitat 62A0 ovvero si presenti una nuova soluzione progettuale della viabilità secondaria che riduca la sottrazione di habitat;
 - prima della progettazione definitiva, dovrà essere eseguito uno studio floristico-vegetazionale, dell'area boscata di "Lama di Lupo" dove si prevede una variante alla S.P. 236 esistente, condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932).



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia adeguatamente descritto e completo in tutte le eventualità previste circa il riutilizzo in cantiere, lo smaltimento dei rifiuti e lo stoccaggio e riuso presso cave.